



COMUNE DI CREMA



**RELAZIONE
PREVISIONALE PROGRAMMATICA
2012-2014**

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DEL SINDACO
BRUNO BRUTTOMESSO
DELEGHE: Personale, Sistemi Informativi,
*Tributi, Catasto, Sicurezza***

Egredi concittadini, egregio Presidente del Consiglio Comunale ed egredi Consiglieri,

quest'anno la mia relazione al Bilancio non sarà una vera e propria Relazione Previsionale Programmatica perché, a fine legislatura e a due mesi dalle consultazioni elettorali, mi sembra quasi scorretto ipotizzare un piano di programmazione a lungo termine. Programmare e definire obiettivi puntuali e circoscritti in questo momento politico per la città significherebbe condizionare il nuovo governo di Crema, in qualche modo imporre delle linee guida che i prossimi amministratori potranno o meno condividere. Al di là del colore politico che amministrerà la città di Crema dal prossimo mese di maggio, certamente io non sarò più Sindaco e, a maggior ragione, non intendo stendere previsioni e programmazioni che certamente non potrò concretizzare direttamente. E' vero che non possiamo lasciare la città ingessata e senza prospettive progettuali per i mesi di passaggio di amministrazione, ma è altrettanto vero che organizzare e progettare per un arco di tempo gestito da altri significa in qualche modo usurpare la competenza e la capacità di indirizzo politico-amministrativo che, mi auguro per Crema, avranno i miei successori.

Questo pertanto vorrei che fosse quasi un rendiconto materiale e morale di ciò che è stato fatto e di come è stato fatto in questi cinque anni, unitamente ad un documento tecnico di illustrazione del Bilancio che mi compete in qualità di Assessore alla partita.

Mi sono trovato a guidare la vita politico-amministrativa di Crema in un periodo non certo facile, anzi posso dire in un momento difficile, in cui la crisi economica e sociale ha investito un po' tutti e in modo particolare la fasce più deboli della popolazione.

La difficoltà oggettiva e – sotto un certo punto di vista – legislativa che ha caratterizzato questi anni è stata ulteriormente acuita dai gruppi di maggioranza che, in diverse occasioni, non hanno sorretto il Sindaco e la Giunta su decisioni che potevano essere importanti e decisive per la città. In alcune circostanze la distanza che si è venuta a creare tra i consiglieri

comunali e i partiti che li avevano indicati a inizio mandato si è rivelata negativamente decisiva per l'assunzione delle deliberazioni sottoposte alla votazione e all'approvazione del Consiglio Comunale.

Nonostante questo, posso dire che molte cose sono state fatte e alcune importanti sono state impostate ed avviate da parte dei singoli assessorati, lascio ai colleghi della Giunta l'illustrazione dei risultati ottenuti in questi cinque anni.

Colgo l'occasione doverosa e sinceramente sentita per ringraziare le persone che hanno partecipato, a diversi livelli e con diverse competenze, alla costruzione e all'attività di questo mandato amministrativo: grazie ai miei assessori che, a volte anche attraverso visioni e punti di vista differenti, hanno costantemente collaborato con me per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di numerosi programmi.

Grazie ai consiglieri comunali, tutti, di tutti gli schieramenti, che hanno dato vita a momenti di confronto diretto, insieme a punte di critica – che ritengo di poter chiamare costruttiva – attraverso le quali il dibattito politico-amministrativo è sicuramente cresciuto e migliorato. Avrei voluto allargare in molte occasioni il coinvolgimento sulle questioni importanti per la città, permettendo a tutti i consiglieri di dare il loro apporto alle decisioni, spesso non è stato possibile per mancanza di determinazione da parte mia e perché le condizioni politiche con le quali siamo stati costretti a convivere non l'hanno permesso.

Quando la vita del Comune è improntata sulla collaborazione e sul confronto onesto e corretto si raggiungono migliori risultati in un clima certamente più disteso. Non posso non ricordare con rammarico però anche alcune circostanze in cui questo non è avvenuto e in cui alcuni consiglieri comunali in quest'aula si sono spinti a critiche e puntualizzazioni anche a livello personale che certamente non denotano attenzione e interesse per la vita politica della città, ma nascondono forse malumori più pesanti e più dannosi per tutti, per chi la critica la riceve, ma anche per chi la esterna.

Grazie davvero di cuore anche a tutti i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione Comunale, senza di loro non potremmo dare attuazione ai programmi elettorali e all'intera vita amministrativa; il loro

supporto e la loro competenza tecnica permette di mettere in pratica le linee guida politiche e le scelte per il bene della città.

Facendo un bilancio, come dicevo, “morale” di questo mio mandato da primo cittadino mi sono chiesto più volte se sarebbe stato più utile e più risolutivo un atteggiamento maggiormente decisionista da parte mia nei confronti dei protagonisti di tutta la vita politica cittadina. Sicuramente sì, mi sono risposto. Avrei probabilmente ottenuto risultati diversi e avrei inciso maggiormente su alcune decisioni che mi stavano a cuore e sulle quali a volte non abbiamo raggiunto gli obiettivi che mi ero e ci eravamo prefissati.

Ho dato retta più al buon senso che alle strategie, ho ascoltato di più me stesso rispetto alle “imposizioni” del dover essere e del dovermi comportare in modo diverso da come sono, forse ho sbagliato, ma ho assecondato la mia natura. Alla mia età, e non solo, è difficile modificarsi, forse è addirittura sbagliato, in fondo probabilmente è stato il mio essere Bruno Bruttomesso che mi ha permesso cinque anni fa di diventare Sindaco di Crema. E non ne sono pentito.

Come ultimo atto del mio mandato ho voluto in qualche modo dire la mia opinione ferma e netta sulla proposta di Bilancio che presentiamo oggi al Consiglio Comunale; considero questa proposta un risultato personale, ottenuto anche contrastando in parte su alcuni punti i membri della maggioranza e alcuni miei Assessori in Giunta. La ritengo una proposta equilibrata, che non prevede grandi o piccole opere non realizzabili a causa della fine del mandato da un lato e della situazione economica che tutti conosciamo dall'altro; una proposta che mira a mantenere la qualità dei servizi e soprattutto punta a non appesantire ulteriormente la già difficile situazione in cui versano tante famiglie cremasche. Ci tengo a sottolineare che ho fortemente voluto che l'impostazione di questo Bilancio fosse protesa verso i cittadini, verso la salvaguardia degli equilibri delle nostre famiglie; ridurre alcune spese e non aumentare le tasse sono stati i due imperativi che mi sono dato e ci siamo dati nella redazione dello strumento contabile per l'anno 2012.

In questi cinque anni ho sempre richiesto e auspicato che il Consiglio Comunale potesse condividere con me e con la Giunta le scelte importanti adottate dall'Amministrazione Comunale, apportando un contributo costruttivo e di crescita per la città al di là delle visioni a volte "obbligate" della politica; anche in questo ultimo atto importante della mia amministrazione continuo a sperare che questo possa avvenire. Che si possa contare su un'approvazione condivisa da parte del Consiglio Comunale, di tutti i consiglieri che sono seduti in quest'aula per fare il bene della città e non per portare a volte all'estremo alcune prese di posizione esclusivamente partitiche.

Sottopongo quindi a tutti voi Consiglieri Comunali questa "mia" proposta di Bilancio con l'intento di vederla votata e approvata non perché predisposta da un determinato colore politico, ma perché espressione di una possibilità concreta di gestione della cosa pubblica che, in un periodo tanto difficile, vada a favore dei nostri concittadini.

Rimane inteso che il Bilancio che viene sottoposto al Consiglio Comunale è una proposta e la considero una bozza "aperta", un progetto di lavoro che può essere rivisto in alcuni dettagli, che può essere in parte rimodellato. La condivisione che mi aspetto da questo Consiglio Comunale sta proprio nella capacità di valutare a mente libera lo strumento contabile e trovare le eventuali strade per migliorarlo, avendo sempre come unico punto di partenza e di arrivo la salvaguardia dei cittadini. E' per loro, unicamente per loro, che siamo chiamati a sedere in quest'aula.

In merito alle mie deleghe vorrei fare il punto della situazione in modo particolare sulla gestione del personale: anche per l'anno 2012 parlare di "politiche del personale" non è facile perché non solo non è cambiato il quadro normativo che impone pesanti vincoli alle possibilità di nuove assunzioni, ma anzi è peggiorato imponendo di considerare tra le spese di personale anche quelle del personale delle Società partecipate dal Comune e riducendo drasticamente la possibilità di ricorrere ad assunzioni di personale a tempo determinato (50% della spesa a tale

titolo effettuata nel 2009).

Stiamo inoltre assistendo ad un susseguirsi di disposizioni legislative che, confermando la necessità di introdurre nuovi modelli gestionali del lavoro pubblico, hanno iniziato a delineare nuove modalità di erogazione dei pubblici servizi, (ad es. meno certificati, liberalizzazioni di attività, incentivazione dell'utilizzo di strumenti informatici) che comporteranno necessariamente una profonda revisione non solo del "modo di operare", ma anche dei "classici" profili professionali dei dipendenti anche degli enti locali.

Nonostante ciò nel Bilancio 2012, pur nel rispetto di tutta la normativa sulle obbligatorie riduzioni delle spese di personale è stato previsto un, seppur minimo, margine di azione per permettere l'inserimento di 3 o 4 nuovi dipendenti in quei servizi e con quelle professionalità che si renderanno necessarie, non solo per sostituire almeno in parte i pensionamenti degli ultimi anni (n. 8 nel 2010, n. 6 nel 2011, n. 7 ad oggi programmati per il 2012), ma anche per potenziare quei servizi e quei profili professionali che più di altri saranno chiamati a profondi cambiamenti nel loro modo di lavorare e di erogare i servizi.

Purtroppo, però, con una limitazione ad oggi non superabile: tali nuove assunzioni non potranno essere offerte al locale mercato del lavoro o comunque a chi un lavoro non lo possiede, ma potranno essere effettuate solo attraverso l'istituto della mobilità volontaria da altri enti sottoposti anche loro al rispetto del patto di stabilità.

Le scarse risorse economiche a disposizione ed il quadro legislativo in continua evoluzione, non solo per quanto riguarda le politiche del personale, ma anche per le modalità di erogazione dei servizi comunali (anche se il Comune di Crema è per il momento non compreso tra quelli che dovranno associarsi per l'erogazione dei servizi, non può ignorare le richieste che da parte di più Comuni del cremasco sono state avanzate per un nostro coinvolgimento in tali gestioni associate) impongono una pausa di riflessione nelle politiche del personale. Infatti, sulla base delle scelte che verranno fatte, anche i servizi del Comune di Crema potrebbero essere significativamente modificati se coinvolti in una gestione associata

con altri Comuni, come ad esempio: La Polizia Locale, la gestione dei tributi comunali, lo Sportello Unico delle Attività Produttive, solo per citarne alcuni, ma l'elenco può diventare molto più lungo.

Va comunque evidenziato che significativi passi avanti sono stati fatti nell'applicazione della "riforma Brunetta". E' stato infatti nominato l'anno scorso il nuovo Organismo di Valutazione della performance organizzativa ed individuale, che ha iniziato ad introdurre nuove modalità di attribuzione e rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

In tale contesto, non ancora definito, sono state quindi necessariamente inserite a bilancio solo minimali previsioni di spesa per i sistemi informativi e per la videosorveglianza urbana tali da garantire lo status quo, ma non un loro sviluppo, che in questa fase non rientra tra le mosse prioritarie.

In questa ultima Relazione Previsionale e Programmatica tocca a me – in qualità anche di Assessore al Bilancio - illustrare le motivazioni che hanno portato me e la Giunta a predisporre il documento contabile che andiamo ad approvare.

Prima di illustrare la proposta di Bilancio Preventivo 2012, sarà opportuno un breve riassunto di quanto accaduto – a livello finanziario - nell'anno 2011 che, a pieno titolo, è già stato denominato come l'anno dell'"alluvione normativa" per quanto riguarda i Comuni, una serie continua di provvedimenti che ne hanno completamente rivisto il quadro normativo.

Già i riflessi del DL 78/2010 avevano riflessi operativi sia sul 2011 che sugli anni successivi ma l'acuirsi della crisi finanziaria internazionale, che ha coinvolto pienamente anche l'Italia, hanno reso necessari diversi provvedimenti legislativi che, via via in corso di esercizio, si sono susseguiti in tempi sempre più ristretti (Manovra di Agosto 2011 -DL 98/2011- fino alla manovra cd Salva Italia del dicembre scorso -DL 201/2011- e ancora alle semplificazioni e privatizzazioni di inizio 2012).

Si premette, come già fatto ogni anno, che il Comune di Crema ha sempre

rispettato il Patto di Stabilità, ha sempre avuto saldi positivi nelle quadrature economiche ed anche l'Esercizio 2011 si chiuderà con un risultato positivo di Avanzo di Amministrazione.

Anche per il 2012 si è impostato il Bilancio per mantenere gli stessi risultati ma il raggiungimento di questi obiettivi non è esente da grossi sacrifici in termini finanziari e, di riflesso, per la Macchina Comunale (intesa come erogatrice di Servizi alla Comunità) e per la Cittadinanza.

In particolare si evidenzia :

1. il DL 78/2010 prevedeva un taglio dei Trasferimenti Statali spettanti al Comune di Crema per € 1.440.000,00;
2. il DL 201/2011 prevedeva un taglio dei Trasferimenti Statali spettanti al Comune di Crema di un'ulteriore € 1.000.000,00;
3. Il DL 78/2010 prevedeva un miglioramento del saldo del Patto di Stabilità che, detratte alcune voci consentite dalla normativa, ammontano ad € 1.200.000,00;
4. il DL 201/2011, introducendo l'IMU (Imposta Municipale Principale) con una normativa innovativa rispetto alla precedente ICI (aumento rendite e aliquote unificate allo 0,76 %, trattenendosi il 50 % direttamente alle casse dello Stato) rivedeva completamente il sistema dei Trasferimenti Statali;
5. per ultimo, degno di segnalazione, rispetto all'Assestamento 2011, vengono a mancare quasi completamente gli utili provenienti dalle Società Partecipate (per un importo pari a circa € 610.000,00) che aveva permesso di integrare in fondi della manutenzione ordinaria immobili utilizzati dall'UTC.

Il totale complessivo di queste novità, per le quali il Comune di Crema non ha la possibilità di influenzare alcuna decisione, ammonta a circa 5,250 Milioni di €. Una cifra consistente e superiore al 18 % del Bilancio di parte corrente del 2011, preso a riferimento.

Ci si è trovati di fronte ad alcune scelte di carattere contabile con riflessi sul piano amministrativo particolarmente rilevanti. Si è operato, preliminarmente, un taglio consistente sulle spese di parte corrente, andando ad influenzare numerose scelte di carattere discrezionale che,

naturalmente, diminuiscono o addirittura eliminano diverse voci di Bilancio che, nel riporto dei documenti contabili di anno in anno, potevano essere ritenute se non spese obbligatorie quantomeno periodiche.

Le percentuali dei tagli su cui si è operato sono, per alcune voci di spesa, particolarmente consistenti e possono essere desunte dai numerosi allegati che, come sempre, sono messi a disposizione del Consiglio Comunale (in particolare il prospetto COST).

Ma, purtroppo, non erano sufficienti a rientrare dalla cifra sopra indicata. Nel contempo, la Giunta si è resa conto che era opportuno calmierare alcuni tagli per permettere l'effettuazione di alcuni servizi ed iniziative. La scelta di cosa ripristinare è stata particolarmente difficile e dolorosa, così come il dibattito per la quantificazione della manovra di entrata necessaria al ripristino del pareggio di bilancio.

Dibattito che, pur tra le diverse opinioni in merito, ha portato alla scelta di ritoccare l'aliquota base dell'IMU sulle seconde case (intese come tutti gli immobili che non fanno parte dell'abitazione principale) portandola dallo 0,76 allo 0,90 %.

Ci si è resi evidentemente conto della portata della manovra proposta: circa 3 Mln di € di tagli sulla spesa corrente rispetto all'Assestamento 2011 e circa 2,250 Mln di aumento di imposte a carico della Cittadinanza. Si è cercato di salvaguardare al massimo i Servizi alla Persona, che si ritengono fondamentali per il particolare momento che sta vivendo la Società ma, evidentemente, sono stati richiesti alcuni sacrifici in tutti i settori dell'attività comunale.

Si ritiene corretto e doveroso, però, aver impostato la manovra in questi termini. Corretto, in quanto la Macchina comunale non può essere praticamente fermata per il ritardo che avrebbe avuto l'approvazione del Bilancio 2012 dopo le elezioni, peraltro senza manovra di entrata che avrebbe compromesso il funzionamento di praticamente tutti i servizi comunali.

Doveroso perché nell'ottica dell'impostazione del Bilancio Statale il

triennio 2012/2014 riserva già numerosi bocconi amari per gli Enti Locali e il Comune di Crema, di conseguenza, non ne risulta esente. Non si riteneva opportuno non assumere alcuni provvedimenti che potrebbero aiutare ad affrontare i numerosi problemi già sul tavolo di lavoro.

Per il 2013 si prevede l'impossibilità di utilizzare gli Oneri di Urbanizzazione in parte corrente (peraltro in calo consistente sia per quanto riguarda gli effettivi incassi sia per il loro uso in parte corrente) e stiamo parlando di un'altra manovra di circa 1 Mln di €, oltre al finanziamento di scelte effettuate da questa Amministrazione (leasing per il sottopasso) senza tenere conto degli ulteriori tagli previsti dai Trasferimenti Statali (circa 1 Mln nel 2013 e 2 Mln nel 2014).

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE
MASSIMO PIAZZI
DELEGHE: *Gestione del territorio, Edilizia,
Ambiente ed Ecologia***

Gli effetti della grave crisi economica, già paventati nel 2010 e rappresentati con preoccupazione nella relazione programmatica dell'anno 2011, hanno purtroppo trovato, nel corso dell'anno trascorso, forti ripercussioni nel settore dell'edilizia.

Il 2012 e gli anni futuri avranno la possibilità di avvalersi del Piano di Governo del Territorio (PGT), definitivamente approvato e reso esecutivo nel dicembre u.s., con l'auspicio che il nuovo strumento di Governo del Territorio possa favorire una ripresa dell'attività nel settore delle costruzioni e dell'edilizia in genere e costituire strumento per un favorevole sviluppo dell'economia locale.

Parlare di governo e di sviluppo del territorio in questo momento storico, in piena crisi finanziaria, può sembrare anacronistico, tuttavia credo che l'attenzione posta nella predisposizione del PGT alla flessibilità normativa e alle semplificazioni procedurali, potrà contribuire a far ripartire l'attività edilizia.

La crisi ci obbliga a ripensare nuovi modelli di sviluppo nei quali l'Amministrazione Pubblica può diventare non solo "controllore" di iniziative private, ma promotore di sviluppo, indicando nuovi percorsi strategici ed orientamenti generali in grado di generare ricchezza diffusa sul territorio e attivando processi di marketing territoriali finalizzati ad attirare verso la città nuove risorse umane ed economiche.

Si ricordano di seguito alcuni indirizzi strategici ed i principali temi che il Piano di Governo del Territorio propone e delinea per lo sviluppo futuro di Crema:

1.1 Flessibilità e ampliamento del mercato urbano

Dove il "suolo" rappresenta una risorsa primaria e da tutelare il più possibile e dove le occasioni per ampliare e arricchire il mercato urbano vanno ricercate all'interno della città consolidata, salvaguardando il

territorio non urbanizzato. Intendendo per mercato urbano non quanto attiene al mercato immobiliare in senso stretto, bensì all'insieme di pratiche, progetti e programmi che riguardano lo sviluppo materiale e immateriale di una città pubblica e privata.

1.2 Integrazione del sistema della mobilità e del territorio

Dove il tema della “città veloce” e della “città lenta” individuano i diversi flussi di traffico che ogni giorno attraversano il territorio comunale.

La “città veloce” necessita di collegamenti chiari, ampi, efficienti; spazi per la sosta e spazi per l'interscambio adeguati, dove gli spostamenti riguardano importanti flussi di traffico generati da grandi attrattori, quali aree produttive e terziarie, grandi servizi a scala sovracomunale e grandi aree commerciali.

La “città lenta” riguarda i percorsi nella città storica, nelle differenti frazioni urbane, ma anche i percorsi nel territorio agricolo e nei parchi, dove sono richieste la sicurezza e la qualità urbana e la connessione ad una rete di servizi e di funzioni a scala locale.

1.3 Ampliamento e riqualificazione del sistema degli spazi aperti

Riguarda il sistema degli spazi aperti del paesaggio urbano e del paesaggio naturale quali le strade, le piazze, le corti, i giardini, i filari, i parchi, i fiumi, i canali e il vasto territorio agricolo che circonda la città.

Ampliare la rete di percorsi pubblici e riqualificare la rete esistente, laddove necessario, significa:

a) dotare la città di aree dove sia possibile stare, muoversi, rilassarsi, parlare, guardare con la sensazione di non dover solo attraversare velocemente spazi senza identità e carattere urbano;

b) prevedere, nelle aree di trasformazione, nuovi spazi pubblici leggibili e fruibili connessi all'articolata trama di percorsi esistenti e, nella città consolidata, liberare, dove possibile, la sosta nelle piazze storiche per restituire ai cittadini uno spazio libero, unire spazi e luoghi di servizio alla città;

c) favorire un luogo attrattivo di persone, merci, ricchezza, in grado di competere con le altre realtà urbane;

d) rompere quella catena economica e culturale che determina qualità dello spazio decrescente in rapporto alla distanza dal centro della città verso le sue aree più periferiche.

1.4 Potenziamento e riequilibrio dell'offerta di servizi di interesse pubblico

Cioè la quantità e la qualità dei servizi che una città riesce a fornire sul territorio determina, in gran parte, la qualità del vivere di una città.

Il sistema di accessibilità al servizio, la funzionalità e l'efficienza del servizio stesso, la sua flessibilità e il suo posizionamento nel territorio, costituiscono l'insieme di variabili che determinano la qualità del servizio stesso

Anche al principio di sussidiarietà è demandato il ruolo di promuovere nuove strategie e modalità gestionali, per consentire alla città di dotarsi di funzioni di interesse pubblico e generale.

Il meccanismo sussidiario può essere applicato ad un'area estesissima di servizi, non andando a sostituire il soggetto pubblico, ma affiancandosi ad esso e andando a migliorare l'offerta complessiva di servizi.

1.5 Qualità dell'ambiente e sostenibilità ambientale

Si tratta di migliorare la qualità ambientale di un territorio non in senso generico, ma per "nominare", articolare le diverse "voci ambientali" e orientare gli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione architettonica e urbanistica e di riqualificazione complessiva, verso i differenti aspetti che compongono il miglioramento del quadro ambientale, quali:

- la sostanziale diminuzione progressiva di approvvigionamento energetico da fonti esterne per rendere più autonomo il soddisfacimento del fabbisogno energetico attraverso la realizzazione di una rete energetica e di fonti alternative da prevedere sul territorio (energia geotermica, teleriscaldamento e teleraffreddamento, energia solare, ecc.);
- l'utilizzo di tecnologie avanzate e di materiali ecosostenibili negli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione, al fine di disperdere il meno possibile l'energia prodotta dagli impianti;

- la capacità di consumare meno acqua potabile, prevedendo impianti di utilizzo dell'acqua di falda e piovana per il consumo di acqua non potabile;
- l'utilizzo al meglio del grande sistema di spazi aperti del territorio, realizzando una 'rete lenta' di mobilità e integrando il vasto sistema ambientale con una rete di servizi ad uso del parco e dei suoi fruitori;
- il potenziamento della massa vegetale del territorio e della biodiversità, attraverso la realizzazione di nuove aree boschive e di nuovi filari.

Nel corso del 2011, come programmato, per favorire una ripresa dell'attività economica del territorio nel settore dell'edilizia, si sono tenuti gli "Stati Generali delle Costruzioni". Si è dato vita ad un lavoro di coinvolgimento delle forze sociali, politiche ed economiche del nostro territorio provinciale, che si è concluso con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa quale documento finalizzato a dare sostegno alla corresponsabilizzazione dell'intera filiera del mercato edilizio, dagli istituti di credito fino ai cavatori. Tale protocollo potrà trovare applicazione nel 2012 e negli anni futuri.

Altre attività che saranno sviluppate ed in parte già definite, o che proseguiranno con una attenzione al loro sviluppo o consolidamento sono:

- controllo dell'attività edilizia;
- semplificazione dell'iter nel rilascio dei titoli abilitativi;
- l'aggiornamento del regolamento edilizio (già predisposto e portato all'esame dell'ASL e Commissione consiliare competente);
- l'aggiornamento della delibera per la determinazione dei valori di monetizzazione delle aree per servizi ed attrezzature pubbliche;
- l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica al Piano di Governo del Territorio (già iniziato);
- l'attivazione delle forme gestionali e di Programmi Pluriennali di Intervento del Parco Agricolo del Moso riconosciuto dalla Provincia – Sono già in atto con i Sindaci dei comuni interessati le procedure per l'aggiornamento del perimetro del Parco del Moso e sono state inoltre

attivate le procedure per dare attuazione al Parco locale di interesse sovra comunale;

- il perfezionamento del reticolo idrico minore con la predisposizione del regolamento di Polizia idraulica;
- la predisposizione ed approvazione dei regolamenti per la gestione del registro dei diritti edificatori e dei criteri incentivanti previsti dal PGT approvato;
- l'eventuale sviluppo di un tema progettuale del PGT.

Potranno inoltre trovare attuazione i seguenti interventi già deliberati od in fase di perfezionamento:

- P.E. n°361/10: Piano di Recupero Via Teresine;
- P.E. n°516/10: Piano Attuativo via Ricengo;
- P.E. n°560/10: Piano Attuativo area tra viale Europa e via Milano;
- P.E. n° 58/12: Voltini – proposta preliminare di PII;
- P.E. n°76/12: Permesso di costruire convenzionato con la Provincia di Cremona per cessione area San Bartolomeo dei Morti collegata all'edilizia scolastica.

AMBIENTE ED ECOLOGIA

La tutela e valorizzazione dell'ambiente per una migliore qualità di vita rappresenta un aspetto qualificante della programmazione e della gestione delle varie attività facenti capo all'assessorato all'Ambiente ed Ecologia.

Nella descrizione degli aspetti che vedono l'Amministrazione Comunale impegnata sul tema ambientale si elencano le iniziative avviate o che si intendono porre in essere.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla futura gestione del servizio di igiene urbana che, se non interverranno ulteriori modifiche alla normativa, vedrà l'obbligatorietà per tutti i comuni di porre a gara il servizio. All'Amministrazione comunale spetterà il compito di garantire

buoni risultati in termini di qualità, efficienza e risparmio.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata all'attuazione della procedura per la scelta del modello gestionale del servizio di igiene urbana, considerato che a tutt'oggi l'incarico conferito a SCRP di studiare la materia non ha ancora sortito gli effetti di una decisione che era stata inizialmente condivisa dai sindaci. L'auspicio è quello che attraverso una scelta condivisa sul modello gestionale del servizio da parte dei comuni che già usufruiscono del servizio ora in atto, si possano ottenere risultati confacenti alle aspettative, sia in termini di efficienza e di qualità, che di miglior offerta economica, tutelando quanto di buono è finora stato costruito sul territorio.

E' indispensabile che il servizio di igiene urbana, rappresentando il contratto più oneroso ed importante per il Comune, possa usufruire di tutte quelle modifiche migliorative, introdotte nella raccolta differenziata in questi ultimi anni, che hanno confermato la bontà della scelta gestionale operata.

In tema di innovazione si continuerà a promuovere la diffusione di soluzioni alternative rispettose dell'ambiente.

Avendo infatti raggiunto già da tempo livelli di eccellenza sul fronte dello smaltimento e della differenziazione, si intende ora sviluppare una Politica di Riduzione e di Minimizzazione dei Rifiuti che vada ad incidere a monte nella catena di produzione dei rifiuti stessi.

In tema di inquinamento idrico e del suolo proseguirà, in sinergia con gli organi di vigilanza (Polizia Municipale, Polizia Provinciale, A.S.L., A.R.P.A., Guardie Ecologiche Volontarie, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri), il controllo delle situazioni di inquinamento ambientale, prime fra tutte l'abbandono rifiuti nei corsi d'acqua, in aree (scarpate, colli stradali, aree agricole) e negli scarichi in acque superficiali.

In collaborazione con l'A.R.P.A., attraverso mirati rilievi fonometrici atti a stabilire l'eventuale superamento dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico (L. 447/95), verranno monitorati i siti segnalati,

emanando, se del caso, i provvedimenti di adeguamento ai limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale vigente.

Sempre con l'A.R.P.A. proseguirà il monitoraggio giornaliero del valore degli inquinanti presenti in atmosfera, ponendo in essere, se del caso, i provvedimenti ritenuti coerenti con le finalità perseguite.

Sul tema della riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, oltre a quanto già in atto, è stata deliberata dalla Giunta Comunale l'adesione al progetto carpooling di Crema, avente la finalità di ridurre il traffico veicolare, soprattutto per recarsi sul posto di lavoro, attraverso l'uso congiunto dei mezzi di trasporto. E' stato attivato, a tal fine, il portale di carpooling di Crema, già operativo da gennaio u.s.

In attuazione del "protocollo d'intesa per l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti di stazione radiobase", si concorderanno con i gestori delle reti di telefonia mobile le eventuali nuove localizzazioni o delocalizzazioni degli impianti già esistenti, per una maggiore tutela dei cittadini in tema di inquinamento elettromagnetico. Nel 2012 si darà corso allo smantellamento dell'impianto di telefonia mobile di via Tuffetti, come promesso agli abitanti della zona.

In materia di contenimento energetico, il 2012 potrà vedere l'Amministrazione impegnata:

- _ a favorire e completare l'allacciamento delle utenze alla rete del teleriscaldamento in diverse zone della città;
- _ nella partecipazione alla giornata nazionale "M'illumino di meno" con l'estensione ad altre piazze dell'iniziativa, già svoltasi con successo negli anni passati;
- _ nella prosecuzione della trattativa per l'attuazione di un piano di adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica non a norma, attualmente in carico all'Enel, dando così attuazione alle disposizioni in materia di contenimento dei consumi e di inquinamento luminoso;
- _ nella attuazione dei programmi di risparmio energetico Votiva – patto dei Sindaci con la graduale sostituzione delle lampade votive dei cimiteri

cittadini con quelle a led già iniziata nel corso del 2011;

- _ nel proseguimento nell'utilizzo di fonti energetiche alternative (pannelli solari,ecc) per le necessità pubbliche;

- _ nel favorire il censimento dell'amianto sul territorio comunale ed il suo smaltimento nel caso di intervento diretto su edifici di proprietà comunale attraverso la collaborazione con l'ASL.

Altri aspetti che faranno parte dell'attività che sarà svolta in materia di tutela ambientale, saranno gli interventi programmati di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione su fabbricati ed aree di proprietà comunale ed effettuati da ditte specializzate nel settore. Pure nelle aree a verde pubblico e in zone particolarmente sensibili tali interventi si cercherà di operare in modo sempre più mirato, anche per incidere sul contenimento di fenomeni specifici quali la zanzara tigre ed altri insetti infestanti.

Un particolare monitoraggio sarà posto in essere per quanto riguarda i piccioni, dato che la loro presenza può portare conseguenze dannose a cose e persone. Si attueranno anche interventi, se ritenuti necessari ed in sintonia con le normative dell'ASL, mirati sia ad evitare il loro accesso agli edifici pubblici, che a limitarne la proliferazione.

L'onere del mantenimento in vita di tutti gli animali da affezione abbandonati o ritrovati nel territorio comunale è un obbligo che la legge impone a carico dell'Amministrazione Comunale (L. n. 281/91 "tutela animali da affezione")

Il Comune, per quanto attiene tale servizio, si avvale del personale e della struttura canile di proprietà dell'ENPA tramite apposita convenzione con scadenza 31/12/2012.

Anche nel prossimo anno proseguirà la campagna già attivata nel 2009 per la custodia dei gatti, inserendo nella convenzione ENPA per Crema il mantenimento di un gattile. Considerato che il progetto di realizzazione della nuova struttura del canile proposto dal Comune di Crema non è andato a buon fine, si sta attendendo la realizzazione del nuovo canile comprensoriale in località impianto Biofor – Castelleone da parte di SCRP, come deciso dai Sindaci interessati.

Legata alla tematica del controllo ambientale è pure l'adesione al Piano Provinciale del trappolaggio nutrie, di cui il Servizio è referente presso l'Amministrazione Provinciale. In tale veste è chiamato a tenere i rapporti con i volontari che aderiscono al Piano e con la Provincia, a ricevere il materiale da impiegare per il trappolaggio, ad occuparsi della problematica dello smaltimento delle carcasse, ad erogare agli operatori i contributi eventualmente concessi dalla provincia.

Proseguirà nell'anno 2012 anche l'attività di definizione dei compiti di polizia idraulica che la Regione ha demandato ai Comuni nel contesto della formazione del Reticolo idrico minore, previo puntuale definizione dello stesso.

Sempre nel 2012 dovrebbe finalmente entrare in vigore la revisione del Piano Cave che l'Amministrazione Provinciale aveva deliberato alla fine del 2010 e che, avuta l'approvazione dalla Giunta Regionale, è tuttora in attesa della competente approvazione del Consiglio della Regione Lombardia. Il Comune di Crema è interessato in quanto ha due realtà estrattive locali presenti sul territorio che hanno svolto nel tempo questa importante attività che ha riflessi diretti sullo sviluppo edilizio ed infrastrutturale del territorio e che ora conosce un momento di grave crisi generata in parte dalla lentezza della burocrazia.

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE
SIMONE BERETTA
DELEGHE: *Lavori pubblici, Patrimonio, Viabilità***

La Crisi economico-finanziaria che sta attraversando il Paese si sta ripercuotendo ancora più pesantemente, rispetto a ieri, sugli Enti Locali.

Il Governo Monti ha purtroppo accentuato questo negativo fardello anche sul nostro comune.

I debiti ereditati rendono tuttora stringente l'attuale patto di stabilità, azzerando completamente la possibilità di contrarre mutui diretti da parte del comune per investimenti.

Oggi, purtroppo, siamo, ancora più di ieri, costretti ad alienare parte del nostro patrimonio, pur mantenendo inalterato, come obiettivo e per vincolo di legge, il valore patrimoniale complessivo. Anzi, con l'obiettivo di migliorarlo. Nei prossimi anni, se non cambieranno le attuali regole del gioco imposte di volta in volta dalle ultime finanziarie, questa potrebbe essere l'unica possibilità di investimento diretto, ma di cassa, da parte dell'amministrazione comunale.

Per la stessa ragione sarà necessario affidarsi, con sempre maggior coraggio e determinazione, all'intervento di privati, interventi non facili in un momento come l'attuale. Stiamo parlando di opere strategiche, come ad esempio il palazzetto polifunzionale, piuttosto che il nuovo stadio. Ciò senza nascondere che il privato interviene se l'investimento sarà correttamente e coerentemente remunerato ed il rischio limitato.

Insisteremo nel tentativo di alienare l'immobile di via Stazione sopra la ex sede della CISL, l'ex casa dell'acqua in via Palmieri e i box di via Griffini, per un valore minimo che si aggira intorno a 1.400.000 euro.

L'immobile di via Samarani è già stato alienato.

Sullo sfondo resta l'importante alienazione dell'area sulla quale sono ora collocati sia l'attuale caserma dei Vigili del Fuoco che un sovradimensionato mercato ortofrutticolo. Un'area complessiva di 15.000 mq., per un valore di mercato probabilmente superiore ai 5 milioni di euro.

Tale operazione, questa sì, potrebbe consentire nel 2013 di mettere mano ad un nuovo ma più adeguato mercato ortofrutticolo (1.300.000 euro circa), comunque essenziale al territorio; al recupero dell'ex casa

circondariale (oltre 1.500.000 euro che personalmente non ritengo affatto una priorità), all'impianto sportivo polifunzionale a servizio dei quartieri di San Bernardino, Castelnuovo e Vergonzana (oltre 2.000.000 di euro). Toccherà comunque a chi verrà dopo di noi decidere nel merito degli investimenti conseguenti.

Vado orgoglioso di avere partecipato a chiudere la convenzione con la Provincia per un "campus" scolastico che consentirà di risolvere anche l'eterno problema delle scuole medie "Vailati" con una nuova destinazione presso le ex Magistrali. Personalmente vado anche orgoglioso di avere ottenuto il "sì" delle Ferrovie rispetto all'abbassamento della linea ferroviaria, tale da consentire un sovrappasso nell'area nord est. Altri sono chiamati a chiudere il processo in corso. Ritengo non vi siano alternative possibili ed economicamente sostenibili se non attraverso la piena disponibilità del privato.

Così come vado orgoglioso di essermi speso, insieme ad altri, per il mantenimento del Tribunale in città, per una nuova sede della Polizia di Stato e per quella dei Vigili del Fuoco; anche in questo caso sono certo che a breve troveranno una risposta adeguata alle loro esigenze.

Il mio obiettivo era e resta la sicurezza dei cittadini che si realizza con i fatti e non con le parole e perché, perdendo qualcuno di questi servizi essenziali, il territorio cremasco si andrebbe ancora di più depauperando, con tutte le conseguenze del caso rispetto ad un suo nuovo sviluppo.

Serve più coraggio, più ottimismo e più determinazione. Per questo mi auguro che chiunque vinca le prossime elezioni possa godere di una maggioranza compatta, seria e rispettosa del patto programmatico che andranno a sottoporre agli elettori e con una leadership all'altezza della situazione.

Nessuno ne abbia a male, ma non posso non riconfermare molte delle cose che in questi ultimi anni ho più volte rimarcato. Ciò che abbiamo realizzato lo abbiamo fatto, da una parte con le poche le risorse a

disposizione e, dall'altra, attraverso "un'ingegnerizzazione finanziaria border line" ma fino all'altro ieri comunque consentita e legittima; con il leasing in costruendo piuttosto che con investimenti sostenuti dalle partecipate e da noi ammortizzati con canoni o aumenti di tariffe. Molto altro che avremmo voluto realizzare non ci è stato possibile, ma non per questo la nostra non è stata una buona amministrazione. Anzi, è vero il contrario. I buoni amministratori si distinguono proprio nei momenti difficili. Semmai non siamo stati capaci di promuovere bene le tante buone cose fatte e qualcun altro ha giocato a mettere in mostra solo il rovescio della medaglia, con il solo obiettivo di destabilizzare una maggioranza prestando, di volta in volta, alla propria malefica causa i soliti grassi quanto inutili detrattori della politica, gente che non scriverà mai una pagina vera della nostra storia cremasca. In compenso passeranno alla storia come "uomini contro".

Abbiamo fatto il possibile. Certo anche errori, ma chi non sbaglia. Ma sempre in buona fede, almeno per quanto mi riguarda. Altro non è stato possibile. Siamo infatti partiti nel lontano 2007 ereditando un debito eccessivo maturato nel periodo del Governo Ceravolo (circa 56.000.000 di indebitamento).

Abbiamo ripianato 900.000 euro di debiti verso SCS Servizi Locali per lavori non autorizzati dal comune e chiuso un occhio sui lavori previsti da mutuo contratto e non realizzati.

Abbiamo accantonato nei bilanci degli ultimi anni 300.000 euro per compartecipare al debito dell'APIC (superiore ai 3.000.000 di euro) contratto dalle giunte provinciali e comunali di centrosinistra

Abbiamo ridotto del 70% gli eccessivi incarichi esterni passando da 2.400.000 euro del 2003-2007 agli 800.000 del 2008-2011. Nel 2012 sono praticamente a zero e questo non è un aspetto totalmente positivo. Un conto è sperperare, altra cosa è non essere più in grado di fare anche ciò che è necessario fare.

Ciò nonostante
abbiamo realizzato e promosso
investimenti importanti

Per questa ragione ritengo un dovere presentare l'elenco delle opere che in questi anni siamo stati in grado di realizzare. A maggior ragione oggi che sta per scadere il nostro mandato.

Abbiamo realizzato:

- la rotonda in via Gramsci
- la rotonda di S.Bartolomeo
- la rotonda "isolato" di via Adua con la messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali
- la minirotonda di via Pandino
- la minirotonda di via Renzo da Ceri
- la rotonda di S.Stefano
- la rotonda di fronte al Ponte di Rialto
- la rotonda "isolato" tra i quartieri di Castelnuovo e S.Bernardino con allargamento della ciclabile
- la rotonda dell'ospedale
- la rotonda tra via Milano e via Pandino
- la rotonda tra via Visconti, via Macello e via Colombo
- la rotonda tra via Mercato e via Boldori

Abbiamo realizzato:

- il ponte ciclopedonale sul Cresmiero/via Mercato
- la ciclabile di Vergonzana con la creazione di un sottopasso ciclopedonale
- la ciclabile di collegamento di via V.Veneto con il cimitero di S.Bernardino
- il percorso ciclo-pedonale protetto in via Toffetti
- un tratto di ciclabile in via M di Canossa
- un tratto di ciclabile in via Toffetti
- la transennatura di via Cremona per la sua messa in sicurezza

la protezione del marciapiede di via Bergamo pro Asilo di S.Maria
la messa in sicurezza di via del Fante
la Ciclabile di via Dosso Morrone
la ciclabile in via Visconti
la ciclopedonale che unisce il quartiere di S.Carlo con la vecchia
ciclabile della Gronda nord
realizzeremo prossimamente la ciclabile da Vergonzana a Izano -
Santuario della Pallavicina e ancora spero in quella per Offanengo
Avviato un confronto per una nuovo e diverso proseguimento della
gronda nord verso la Bre Be MI

Abbiamo:

illuminato il percorso ciclo-pedonale Crema–Mosi
illuminato la ciclabile della gronda Nord
illuminato la ciclabile per Cremona
illuminato piazza S.Martino
rifatto l'impianto di illuminazione dei portici del mercato presso
l'istituto magistrali
messo in sicurezza l'impianto elettrico in piazza Duomo
realizzato una nuova illuminazione per piazza Duomo in attesa di
accendere anche quelli del Duomo e del Palazzo Vescovile
scelto di riportare a casa i punti luce in gestione all'ENEL e di darli in
gestione all'SCS Servizi Locali con un risparmio annuo superiore ai
200.000 euro

Abbiamo:

avviato i lavori per il superamento definitivo della barriera ferroviaria
in via Indipendenza con la realizzazione di un sottopasso veicolare
finanziato attraverso il leasing in costruendo (3.700.000 euro)
portato a casa il sì ufficiale delle FS per l'abbassamento della linea
ferroviaria pro sovrappasso in area nord est
ampliato l'isola pedonale in centro storico
deciso ed avviato un nuovo e più razionale piano parcheggi
rivisitato la vecchia convenzione per la gestione dei parcheggi a

pagamento con SCS Servizi Locali realizzando importanti economie a vantaggio del comune

realizzato un nuovo parcheggio a Ombriano in via Montenevoso

realizzato un parcheggio in via IV Novembre

realizzato un parcheggio a rotazione nell'ex area Villa

realizzato parcheggi in via Prati

realizzato parcheggi in via Capergnanica

realizzato parcheggi in via Libero Comune

realizzato un nuovo parcheggio in via XII Febbraio

realizzato un nuovo parcheggio in via Brescia

realizzato un nuovo parcheggio di fronte al Dossena ai Sabbioni

asfaltato strade nel quadriennio circa 2.3000.000 euro comprensivo delle strade del teleriscaldamento per circa 850.000 euro

riqualificato alcune strade in centro storico con il porfido

abbiamo consolidato le banchine stradali di via Del Fante e di via Ricengo

riqualificato le sponde di un tratto del Cresmiero nel quartiere di S.Carlo

Abbiamo:

riqualificato alcuni piani del palazzo comunale

realizzato un nuovo spazio per il settore dell'Urbanistica

realizzato nuovi spazi per l'Orientagiovani

allacciato immobili comunali e scuole al teleriscaldamento

climatizzato gli uffici Anagrafe, Urbanistica e Servizi Sociali

fatto importanti lavori al palazzo di giustizia

riqualificato il portico delle Magistrali

riqualificato piazza Garibaldi

completato i lavori alla Fondazione Teatro con lo spostamento della scuola musicale Folcioni

realizzato l'accesso alla Fondazione per handicappati

realizzato un percorso per accedere in sicurezza al teatro

ristrutturato il primo lotto del S.Agostino

realizzato il Museo della piroga

realizzato CremArena
compartecipato alla riqualificazione del monumento di Garibaldi e
rivisto l'arredo urbano di piazza Garibaldi
compartecipato al restauro dell'orologio del Torrazzo
compartecipato al recupero del sottoportico veneziano di via Matteotti
messo in sicurezza e riqualificato a nuovo l'ex saloncino Folcioni
riqualificato spazi per una scuola di musica attigua al saloncino dell'ex
Folcioni

Realizzeremo il monumento all'organo
Riqualificheremo l'ex area Tamoli

rifatto ed impermeabilizzato le coperture di alcuni tratti dei corpi di
levante, A-B-C al Maggiore e fatto interventi parziali sui corpi posti a nord
del cimitero di S. Bernardino

Abbiamo:

investito circa 2.500.000 in quattro anni per il mantenimento del verde
sistemato le aiuole ed il giardino di piazza Fulcheria
realizzato un accordo di programma con la provincia per un campus
per scuole superiori con relativo trasferimento delle scuole medie Vailati
alle Magistrali
compartecipato significativamente alla messa in sicurezza
dell'università
ultimato i lavori di riqualificazione della scuola elementare di Borgo
S.Pietro
valorizzato l'asilo nido di via Braguti
ampliato l'asilo di via Braguti
riqualificato la Scuola Elementare di San Bernardino
realizzato la pensilina alla scuola elementare di Castelnuovo,
ristrutturato servizi igienici ed abbattuto barriere architettoniche
abbiamo ridipinto interi plessi scolastici e investito in arredi scolastici
abbiamo convenzionato ed implementato in accordo con la Beghelli
gli impianti elettrici nelle nostre scuole per un maggior risparmio

energetico

abbattuto alcune barriere architettoniche all'asilo Montessori

realizzato un impianto fotovoltaico alla scuola elementare di via Rampazzini

realizzato con l'housing sociale la nuova scuola materna dei Sabbion

Riqualificheremo la scuola materna di Ombriano

Amplieremo la mensa scolastica delle scuole elementari di Ombriano

Abbiamo:

completato le aree esterne e gli impianti tecnologici della palestra di arrampicata sportiva indoor

realizzato spogliatoi sia a servizio della palestra di arrampicata e del bocciodromo

riqualificato e messo a norma lo stadio Voltini completo di nuova illuminazione, videosorveglianza, area giornalisti e sala gos

realizzato la piscina ad onde ed ampliato il parco esistente di 15.000 mq per una maggiore redditività della piscina stessa

rifatto e messo in sicurezza la piscina dei bambini

realizzato un centro benessere

messo in sicurezza, oltre ad alcuni significativi interventi sulla piscina, una prima parte del bocciodromo lasciatoci in uno stato disastroso

rifatto il campetto in sintetico ad Ombriano

installato pannelli fotovoltaici sulla palestra di via Pandino

fortemente favorito e comparteciperemo alla realizzazione del nuovo canile

sostenuto e sosterremo la Cittadella dell'Anziano

promosso e conseguito un accordo con l'ATO per nuovi pozzi dell'acqua a Ombriano Sabbioni per un investimento pari a quasi 5.000.000 di euro

fortemente favorito e comparteciperemo alla realizzazione della Caserma della Polizia di Stato

sperato e continuiamo a sperare che abbia a prevalere il buon senso così da realizzare anche la nuova caserma dei Vigili del Fuoco

indispensabile per la sicurezza dei cittadini e ad un territorio industriale come il nostro

Con l'approvazione di questo bilancio prenderanno definitivamente il via la nuova sala mensa nella scuola primaria di via Renzo Da Ceri, la ciclabile di Vergonzana, spero sempre anche in quella di Offanengo, e la sistemazione della scuola materna di Ombriano già finanziata a bilancio con l'assestamento del 2011 (i lavori nel 2012 saranno realizzati con relativa copertura di cassa ai fini del patto di stabilità).

PROTEZIONE CIVILE

Noi continuiamo a fare la nostra parte ma un servizio di Protezione Civile sempre più efficiente non può che avere una veste intercomunale, quindi del territorio Cremasco: maggiori sinergie, più sicurezza e migliori economie di scala.

Abbiamo, ad esempio condiviso e detto sì al portale di videosorveglianza del territorio cremasco che ci auguriamo, per la sicurezza di tutti noi, che possa definitivamente vedere la luce.

Abbiamo continuato l'aggiornamento e l'integrazione con l'archivio delle risorse utili ad affrontare gli eventi calamitosi e siamo all'interno di un coordinamento sempre più efficiente, che è la miglior risposta verso le emergenze da affrontare, ma anche elemento prioritario al fine di garantire una maggiore sicurezza dei cittadini sul territorio.

Con il prossimo anno scolastico entreremo nelle scuole. Formazione ed informazione, confronto e dialogo con gli studenti. Uno strumento di prevenzione e di indicazioni, che consentirà di entrare anche nelle famiglie così che abbiano coscienza e conoscenza dei comportamenti idonei da mettere in atto in caso di eventi calamitosi in genere o anche solo di piccoli interventi incrociati direttamente sulla "strada". Oltre a favorire e

promuovere la sensibilità ad un impegno civile e ad incrementare il numero dei volontari.

PARCHEGGI E VIABILITA'

Parcheggi

L'ho scritto nelle relazioni degli scorsi anni e lo richiamo anche in questa. Nel 2008 l'Amministrazione Comunale ha dato attuazione al Piano Urbano dei Parcheggi, mettendo a disposizione per la sosta a rotazione a raso un numero sufficienti di stalli che ancora oggi stanno garantendo un'offerta altrettanto sufficiente ed adeguata all'utenza. Gli stalli di sosta a pagamento regolamentati sono passati da 860 a circa 1250 e questo, vale sempre la pena di ricordarlo, ha consentito anche di onorare l'impegno "contrattuale" a suo tempo preso dall'amministrazione comunale con SCS, senza dimenticare l'applicazione di una tariffa ridotta che era, almeno fino ad oggi, difficilmente riscontrabile da altre parti. Così come è sempre rimasto prioritario garantire un adeguato numero di stalli non a pagamento. Un obiettivo raggiunto considerato che questi tipi di stalli sono anch'essi aumentati.

Relativamente allo scenario strategico di media e lunga distanza dei parcheggi continuo a sperare in quelli interrati così da poter finalmente liberare alcune piazze del centro storico destinandole a una migliore fruizione generale della città e per migliorare la qualità dell'ambiente.

Sarà realizzato per convenzione un ulteriore parcheggio a rotazione attiguo a quello di Villa Bonaldi in via Stazione. Sono invece pronti quelli su via Capergnanica e su via Donati. Circa 300 nuovi posti di sosta in posizioni strategiche per la città ed il centro storico.

I 40 parcheggi a pagamento in via Stazione nella ex Villa e Bonaldi ci hanno consentito di dare una risposta positiva ad una richiesta del settore

commerciale e direzionale consentendo una rotazione in grado di favorire una migliore redditività delle imprese in quella realtà.

Resta sempre irrisolto il nodo della zona a est del centro storico, che risulta tuttora in sofferenza per una carente disponibilità di aree di sosta.

Nel quadro della realizzazione della Cittadella dell'Anziano potrebbe essere possibile far qualcosa di significativo e l'eventuale convenzione che interverrà tra il Comune e la Fondazione, per la miglior messa a reddito del loro attuale patrimonio, terrà conto della realizzazione di un parcheggio adeguato in quel della "Misericordia". Un interesse avvertito e prioritario per i nostri cittadini ed il territorio cremasco nel suo complesso. Ma non solo. In questa parte della città si dovranno continuare a concentrare gli sforzi per individuare nuove soste a rotazione e per pendolari, così da garantire una uniformità di disponibilità su tutto il territorio della città. Il PGT avrà fatto certamente la sua parte per individuare le aree migliori al fine di rispondere a queste esigenze.

Viabilità ciclopedonale

Ottemperando all'accordo con la Provincia per la rete ciclopedonale sovra comunale, le mie priorità, a fronte delle attuali e limitatissime disponibilità economiche, erano la ciclabile di San Bernardino per Offanengo ed il completamento della ciclabile di Vergonzana fino ad Izano, come da accordo intercorso con la Provincia e il Comune stesso di Izano, al fine di raggiungere il Santuario della Pallavicina, straordinariamente sistemato.

Sono stato stoppato dal Sindaco e questa è un'ingiustizia che ha perpetrato nei confronti dei residenti di San Bernardino e di Offanengo.

Mi tranquillizza comunque per il breve termine il fatto che a novembre 2011 avevamo acquisito dai privati gli ultimi appezzamenti di terreni necessari alla realizzazione dell'opera.

Viabilità strategica

Sono avviati definitivamente i lavori per il superamento della barriera ferroviaria su via Indipendenza con la realizzazione di un sottopasso. Un investimento di 3.700.000 euro con il leasing in costruendo. Via Indipendenza al termine dei lavori risulterà riqualificata e diventerà “zona trenta”.

Per quanto concerne il superamento della barriera ferroviaria del viale di Santa Maria il mandato della giunta, per la sua essenzialità, è rimasto ad oggi quello a tutti conosciuto.

La giunta comunale, rispetto alle soluzioni finali prospettate per il superamento delle barriere ferroviarie, ha dato corso al sottopasso su via Indipendenza e resta favorevole al sovrappasso per il superamento della barriera del viale di Santa Maria.

Rispetto a quest'ultimo c'è il “sì” definitivo delle Ferrovie dello Stato per il progetto di abbassamento della Ferrovia e dei relativi costi, e la disponibilità a reinvestire nell'operazione quanto andranno a realizzare con la vendita dei volumi che l'amministrazione ha messo e metterà loro a disposizione.

Tutto questo avendo chiaro che tali opere si realizzeranno all'interno di una previsione urbanistica che strategicamente colleghi al meglio il nord con il centro della città.

Continuiamo a pensare alla viabilità dei quartieri di Ombriano e Sabbioni che necessitano di bretelle di collegamento con la tangenziale se vogliamo togliere gran parte del traffico pesante, ma non solo, da questi quartieri. E' necessario evitare che il traffico di attraversamento proveniente da via Lodi e da via Milano e diretto in città ed in parte anche al quartiere dei Sabbioni non transiti più in Ombriano.

Rispetto ai due grandi isolati sperimentati rimasti a rotatoria, quello di via Cadorna con via IV Novembre ha trovato la soluzione con una

rotatoria, e quello di via Martini, via Cadorna e via Cremona, la scelta operata continua a dare buoni risultati per la viabilità della zona della parte est della città. I quartieri interessati stanno dalla parte di questa scelta.

La rotatoria realizzata all'intersezione tra via Colombo/Macello e la via Visconti si inserisce nel quadro complessivo della riqualificazione dell'area di via Colombo dove speriamo possano essere realizzate adeguate e dignitose sedi operative per la Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco.

Queste infrastrutture si inseriscono sull'asta di via Libero Comune, che diventerà anch'essa "zona trenta", tuttora oggetto di studio e di riqualificazione come strada a carattere urbano e con l'obiettivo di metterla in sicurezza.

PATRIMONIO

Quando si parla di Patrimonio Comunale il riferimento concreto è rivolto, più che ai beni demaniali ed alla loro classificazione giuridica, in particolare a:

- edifici (scuole, uffici, biblioteche-musei, centri sportivi, immobili ERP, ecc);
- verde pubblico (parchi, giardini, viali alberati, ecc);
- strade con le reti tecnologiche.

Anche se non può essere dimenticata la definizione tecnica di patrimonio suddivisa per gli aspetti di tipo:

- amministrativo contabile, che porta alla gestione dell'inventario dei beni, curandone l'aspetto della gestione amministrativa, recependo tutti gli obblighi di legge che caratterizzano i beni afferenti alla amministrazioni pubbliche locali;

- tecnico-operativo, che affronta l'aspetto di gestione tecnica e di fruibilità dei beni;

appare evidente come l'attenzione prioritaria deve essere posta nei

confronti dell'utenza e ciò per consentire di comprendere e pertanto di gestire in modo più efficace e razionale, le problematiche presenti.

La conservazione del patrimonio del Comune di Crema è affidata ai vari servizi comunali che direttamente o tramite gestori espressamente delegati, ne curano la manutenzione.

Nel bilancio viene riportato l'elenco degli interventi, per la maggior parte affidati all'ufficio tecnico comunale che, o tramite personale dipendente o attraverso affidamenti esterni, provvede alla manutenzione, anche straordinaria, che rappresenta la concretizzazione delle attività di conservazione ed è indice di gradimento da parte dell'utenza. Come solito in questa relazione verranno pertanto trattati brevemente gli aspetti legati essenzialmente all'ERP (Edilizia residenziale pubblica), alle iniziative in atto per nuove acquisizioni di aree ed iniziative a breve-medio termine per il recupero di alcuni immobili ed altre di nuova attuazione tutte finalizzate alla valorizzazione del patrimonio esistente, nella logica sempre di fornire all'utenza migliori opportunità e servizi.

Edilizia residenziale pubblica (ERP)

L'iniziativa di Housing Sociale si è conclusa con l'inaugurazione avvenuta nel settembre 2011 e sono ora in atto tutte le procedure per l'affitto e la vendita degli alloggi realizzati da parte della Società attrice.

Interventi manutentivi

Come previsto dalla normativa regionale in vigore, sarà redatto, in accordo con l'Aler di Cremona, gestore degli alloggi ERP di proprietà comunale, un programma di manutenzione per la buona conservazione del patrimonio ERP costituente allegato al bilancio di previsione.

La manutenzione degli immobili di proprietà comunale inseriti nell'ERP è affidata all'Aler con la convenzione per la gestione degli alloggi e sarà garantita utilizzando gli introiti derivanti dai canoni di locazioni percepiti. Nell'ambito di questa convenzione, con i residui dei proventi della locazione, si potrà dar corso, oltre agli interventi di ordinaria

manutenzione, anche ad interventi di manutenzione straordinaria mirati su quegli edifici di proprietà che maggiormente abbisognano di sistemazione.

Acquisizione/alienazione aree e immobili

La procedura per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del percorso ciclopedonale di Via Brescia è stata conclusa e sarà completata anche con l'acquisizione di porzione di area per valorizzare la Santella all'incrocio con la via Ricengo che sarà oggetto di adeguamento viario.

Dall'attuazione di nuovi interventi urbanistici sono previste acquisizioni di aree che potranno essere destinate, previo valutazione dei singoli casi ed in base all'entità della superficie acquisita, ad eventuali interventi ritenuti di interesse pubblico per l'Amministrazione Comunale.

Ancora attenzione sarà posta relativamente alla chiusura di alcune pratiche urbanistiche riguardanti lottizzazioni del passato che prevedevano obblighi di cessioni al Comune e/o asservimenti all'uso pubblico di aree.

Verrà altresì proposta la cessione/permuta di area all'SCRP per la realizzazione della nuova caserma della Polizia e futura caserma dei VV.FF.

Nel bilancio di previsione 2012 viene riproposta la procedura di alienazione degli immobili indicati nel bilancio 2011 il cui bando di gara è andato deserto. Gli introiti derivanti nel caso di esito positivo saranno utilizzati per la valorizzazione del patrimonio esistente.

Iniziative varie

L'aggiornamento dell'inventario del patrimonio verrà attuato anche nel 2012, attraverso l'inserimento delle valutazioni del patrimonio immobiliare indisponibile ai fini degli adempimenti connessi al bilancio comune.

Una particolare attenzione sarà posta nella verifica sulla possibilità di razionalizzazione del patrimonio al fine di verificare se vi sono margini operativi per attivare eventuali alienazioni finalizzate a reperire risorse, tenuto conto che il patrimonio del Comune di Crema è essenzialmente destinato per servizi.

Il 2012 vedrà la fruizione dell'ampliamento del polo didattico e di ricerca di Crema con la possibilità di usufruire di nuovi spazi a servizio dell'Università con la certezza dell'avvenuta proroga della vigente convenzione.

L'obiettivo di dar corso a regolamentare e razionalizzare tutti gli spazi comunali in uso ad enti o associazioni sulla base di principi che privilegeranno effettivi servizi alla città sarà infine perseguito per considerare le numerose richieste che pervengono in tal senso.

A questo punto potrei scrivere di viabilità minore, di manutenzione degli immobili, di verde, ed altro ancora.

Ma sono capitoli che tra un paio di mesi toccherà ad altri scrivere e, in una situazione come questa, non li invidio di certo.

Ai Lavori Pubblici hanno tolto risorse importanti e fondamentali che, chiunque vincerà, sarà costretto a rimettere sui capitoli e non gli mancherà di certo il mio consenso. Io avrei scelto già oggi diversamente. Con coraggio e senso di responsabilità. Con ottimismo, speranza e lungimiranza.

La democrazia, in questo caso un qualunque autoritarismo, ha fatto una scelta diversa e solo per non chiedere 90 euro all'anno per monoredditi superiori ai 55.000 euro (circa 110 milioni delle vecchie lire).

Io resto dalla parte di chi ama la città e vuole continuare a vederla ordinata, vivibile e bella, per essere sempre più frequentata e goduta non solo dai cremaschi.

Credo che i cittadini avrebbero capito, e come se avrebbero capito, perché in questo caso avrebbero fatto il sacrificio necessario l'avrebbero fatto proprio per la loro città.

I nuovi amministratori avranno anche, per questo, tutta la mia comprensione. Potrò condividere o meno le loro scelte, ma cercherò sempre di essere rispettoso di chi è chiamato ad assumere le decisioni, soprattutto le più difficili e le meno popolari se indispensabili.

Nessuno può illudersi di continuare a fare buone cose se non vi sono risorse adeguate, neppure per la semplice manutenzione ordinaria della propria città e del proprio patrimonio. Ne va del decoro delle nostre scuole, delle nostre strade, del nostro verde, dei nostri giardini, della

nostra sicurezza, etc. Ne va della dignità dei nostri ragazzi e delle nostre famiglie.

Consentitemi un'ultima cosa. Lasciatemi ringraziare pubblicamente i tanti collaboratori che in questi anni hanno condiviso con me un percorso lungo e difficile. Mi mancheranno la signora Rita e la signora Agostina , l'Ingegnere capo e tutti i suoi collaboratori a tutti i livelli. Senza di loro questa città sarebbe certamente meno bella. A me hanno insegnato ad amarla ancora di più.

Scusatemi ancora un minuto. Spero che la Newco per i rifiuti proposta dall'assemblea dei sindaci di SCRP e già approvata da 33 di loro, possa essere approvata anche da questo consiglio. Eviteremmo di essere sbattuti , ipso facto, in pasto all'ambito provinciale. Avremmo in questo modo definitivamente rinunciato ad un ruolo di responsabilità depauperando in via definitiva quanto è stato ideato e costruito nel tempo sul nostro territorio dai padri fondatori del circondario cremasco, voluto a difesa della sua identità ed autonomia.

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE
MAURIZIO BORGHETTI
DELEGHE: *Sport, Commercio, Trasporti,
Turismo, Expo 2015***

PREMESSA

La situazione generale del bilancio 2012, come noto, è fortemente condizionata dalla necessaria priorità di contenimento della spesa pubblica in relazione alle esigenze di salvaguardia del Paese, rispettate dagli effetti della “manovra Salva-Italia”, unitamente alla scelta di gravare il meno possibile sui cittadini cremaschi attraverso aumenti del prelievo fiscale.

E' pertanto tempo di sacrifici e in tal senso anche l'ambito di attività relativo alle deleghe che mi sono state affidate non può costituire un'eccezione.

SPORT

Siamo convinti che l'attività sportiva consente ai cittadini numerose occasioni per impiegare proficuamente il proprio tempo libero, salvaguardare la propria salute e fruire di forme di crescita educativa e relazionale utili a tutte le età. Tali elementi non possono di evidentemente ridurre l'ambito sportivo solo a fattori di tipo economico.

E' doveroso innanzitutto esprimere grande apprezzamento e ringraziamento a tutti coloro che all'interno delle società sportive si impegnano gratuitamente per organizzare e consentire la pratica sportiva. Tale attività, addirittura, raggiunge livelli notevoli anche da un punto di vista prettamente agonistico, considerato che uno studio di un importante quotidiano nazionale ha classificato Crema prima tra le città non-capoluogo per quanto riguarda i risultati conseguiti nelle diverse discipline

Gli impianti dove effettuare la pratica sportiva hanno un costo e per poter garantire almeno la manutenzione necessaria per renderli utilizzabili, sicuri e puliti, già lo scorso anno è stato necessario chiedere alle società uno sforzo economico con l'aumento del 10% delle tariffe di utilizzo.

Quest'anno non vogliamo pesare ulteriormente sulle società (e, di conseguenza, sui costi delle famiglie che vedono i propri figli impegnati nelle diverse discipline): le tariffe di utilizzo degli impianti rimarranno invariate ma sarà necessario ridurre le spese e, conseguentemente, effettuare solo gli interventi strettamente necessari per il proseguimento delle attività.

Nel corso del 2012 con la scadenza del mandato elettorale e secondo una prassi amministrativa di correttezza che abbiamo voluto confermare, scadranno le convenzioni con le principali società sportive per l'utilizzo degli impianti agonistici più rilevanti e precisamente:

- l'US Pergocrema per Stadio Voltini e Centro Sportivo Bertolotti
- l'ASD CremaVolley per Palazzetto Bertoni e Palazzetto Donati De Conti di via Toffetti
- l'ASD Crema Rugby Club per Centro Sportivo di rugby di v. Toffetti

Sarà la prossima amministrazione comunale a decidere se confermare o meno tali convenzioni, anche se riteniamo opportuno ribadire che la linea di puntare ad accordi con le società sportive per la gestione degli impianti si stia rivelando quanto mai utile e strategica.

Si ritiene importante sottolineare come negli ultimi anni sia stata garantita la piena fruibilità di tutti gli impianti a disposizione sia per le scuole che per le società sportive, nonostante i tagli sempre più consistenti alle risorse che hanno, di fatto, impedito di programmare uno sviluppo dell'impiantistica sportiva.

In questi anni si è assistito ad un costante aumento della richiesta di utilizzo degli impianti da parte delle società sportive e ad una crescente attenzione di nuove società o associazioni per attivare corsi in città anche per nuove discipline. A tali richieste si è riusciti quasi sempre a offrire risposte positive, tant'è che l'offerta sportiva è decisamente più ampia rispetto all'inizio del mandato di questa Amministrazione.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, si conferma, compatibilmente

con le risorse a disposizione, la volontà di:

- promuovere e sollecitare in collaborazione con il CONI, le Federazioni e gli Enti di promozione, un'attività sportiva che sappia rivolgersi a larghe fasce di cittadinanza ed in particolare a quelle giovanili, per favorire una crescita sana ed equilibrata alle nuove generazioni;
- procedere nel maggior coinvolgimento delle Società Sportive nella gestione degli impianti e dell'attività sportiva, con la consulenza ed il supporto della Commissione Sport, per ovviare ai limiti economici imposti dai tagli di bilancio
- garantire per la stagione sportiva 2012/2013 l'attività agonistica delle squadre delle società operanti in città garantendo loro la disponibilità dei campi di gara, mediante un utilizzo oculato di tutti gli impianti sportivi cittadini. Nell'elenco di questi ultimi viene incluso l'impianto del Velodromo, contrattualmente in gestione comunale, per il regolare funzionamento per l'attività ciclistica e il gioco del calcio nell'area interna;
- supportare l'organizzazione del Centro Servizi del Ministero della Pubblica Istruzione dei Campionati studenteschi riservate agli istituti scolastici cittadini.

All'interno del PGT, infine, vi sono indicazioni per quanto riguarda le ipotesi di localizzazione di futuri impianti sportivi e attraverso contatti sviluppati con le società interessate, si sono poste le basi per poter realizzare un impianto polifunzionale (utilizzabile sia per gli eventi sportivi che per manifestazioni a carattere ricreativo o espositivo) e un nuovo stadio, considerati anche i brillanti risultati che le nostre società sportive stanno conseguendo. Tali risultati potrebbero portare ad avere a breve la necessità di strutture di questo tipo per consentire alle nostre squadre di non dover emigrare in altri centri per poter disputare i campionati delle categorie superiori.

Lo sviluppo del commercio, nell'ottica intrapresa da alcuni anni, comprende tutte quelle azioni finalizzate a consolidare in primis verso il territorio di appartenenza ma anche nei confronti dell'utenza non immediatamente limitrofa, gli elementi essenziali positivi che caratterizzano Crema, ossia il filone legato al "Commercio in sede fissa – negozi tradizionali " e quello legato al "Commercio su aree pubbliche – mercati".

In questo quadro, si intende continuare a sviluppare azioni mirate a qualificare sempre di più l'immagine di una città attraente dal punto di vista commerciale. Tale obiettivo, particolarmente impegnativo, sarà perseguito tramite iniziative, progetti e azioni indirizzati sia all'utenza più ampia che a particolari target, quali le famiglie.

Commercio in sede fissa. Prosegue l'impegno nei confronti del commercio locale, teso a salvaguardare gli esercizi di vicinato che ancora animano il nostro paese, mediante iniziative appositamente individuate.

Per tradurre in atti concreti quest'orientamento programmatico, si opererà con i seguenti precisi obiettivi:

- Rafforzare la compartecipazione reale tra pubblico e privato volta a vivacizzare il commercio al dettaglio nei centri storici
- Creare un'identità commerciale rinnovata e riconosciuta a livello sovra comunale
- Creare iniziative di animazione del centro storico in stretta collaborazione con i commercianti cremaschi e le loro Associazioni con le quali è volontà proseguire nel continuo dialogo propositivo
- Incrementare l'attrattiva dei paesi limitrofi e degli operatori economici grazie all'aumento degli eventi culturali, promozionali e artistici

Si manterrà sempre più l'attenzione ai Distretti del Commercio quali strumenti, voluti dalla Regione, come ambiti di livello comunale o sovra comunale nel quale le imprese siano in grado di fare del commercio il fattore d'integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui il territorio dispone, per accrescerne l'attrattiva e sostenere la competitività.

L'obiettivo è intervenire in modo duraturo sulle caratteristiche competitive dell'offerta commerciale locale con il coinvolgimento degli operatori commerciali, delle loro Associazioni, degli Enti Locali, delle Camere di Commercio e degli altri attori del territorio.

Commercio su aree pubbliche. E' da considerarsi obiettivo di breve-medio termine il miglioramento dell'offerta presso il mercato pubblico locale con la possibilità di inserimento di banchi con nuova e diversa tipologia merceologica, indirizzata verso una gamma più differenziata di prodotti anche di qualità accettabile, nonché la promozione di progetti di sistemazione degli spazi dei posteggi sotto le pensiline. In più, si ripropone, al pari del passato, il mantenimento di un'ampia azione di comunicazione puntuale con gli operatori e i loro rappresentanti.

Manifestazioni. Si prevede di mantenere il piano strategico delle iniziative passate, tenendo però presente l'attuale situazione economico finanziaria del Comune richiamata nelle premesse. Essendo necessario un rigoroso controllo della spesa pubblica, volto anche a impedire ulteriori aggravii fiscali ai cittadini, la partecipazione in termini finanziari del Comune sarà ridotta sensibilmente, se non totalmente annullata. Le diverse iniziative potranno comunque avvalersi della collaborazione in termini di assistenza e promozione da parte del Comune.

Le competenze del Comune in ordine ai trasporti e alla mobilità sono attinenti ai servizi di TPL Trasporto Pubblico Locale in area urbana.

Nel 2012 si continuerà a gestire, sino all'assegnazione a mezzo "gara associata" del nuovo appalto del servizio, secondo le disposizioni previste dal contratto con il quale si è affidato alla ditta "Crema Mobilità SpA", il Servizio di Trasporto Pubblico Locale su area urbana per il periodo 5 settembre 2005 – 4 settembre 2012".

Nel primo semestre del 2012 si svolgerà la procedura di gara per l'assegnazione del nuovo contratto che, in considerazione anche della proposta di legge di prossima approvazione della Regione Lombardia di modifica del sistema dei servizi pubblici su gomma, dovrebbe essere articolato in un unico lotto provinciale con l'unificazione di più servizi distribuiti sul territorio in bacini omogenei.

Per tale motivo, conformemente alle indicazioni del progetto di legge, è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa con la Provincia di Cremona e il Comune di Cremona che hanno manifestato l'interesse a collaborare congiuntamente sia nella fase di scelta dell'impresa concessionaria del servizio di TPL sia nella gestione, per le proprie realtà, del contratto di servizio discendente dalla gara.

L'estensione territoriale dei servizi di TPL consentirà di conseguire economie di scala, di realizzare una programmazione coordinata dei servizi di competenza dei tre Enti e di avere come interlocutore per l'intero territorio un unico soggetto.

Obiettivi saranno di miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza dei servizi ed economicità e dovranno avere come indirizzo base quello di essere funzionali all'integrazione e al coordinamento tra i servizi comunali di Crema e Cremona ed extraurbani di competenza della Provincia: tutto ciò determina una flessibilità adeguata alla possibile variazione dei

fabbisogni nell'arco del periodo di vigenza del contratto di servizio, tutelando e conciliando i legittimi interessi degli enti e del gestore.

TURISMO

Anche questo settore, come altri e in misura più stringente degli anni passati, risentirà della indispensabile priorità del contenimento della spesa corrente, come descritto in premessa

Restano intatti la volontà e l'impegno di mettere in campo tutte le azioni possibili che riescano a mettere in luce il patrimonio storico – artistico - culturale di Crema e a valorizzare i prodotti tipici locali, nonostante i limiti di spesa.

Si prosegue pertanto la partecipazione e collaborazione con la Governance del Turismo della Provincia di Cremona, avendo aderito al protocollo d'intesa tra Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona e Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, in attuazione del progetto di promozione dello sviluppo del settore turistico provinciale mediante l'effettuazione di iniziative comuni, con particolare riferimento alla realizzazione dell'Osservatorio del Turismo, cui compito principale è la raccolta, sistemazione e analisi dei dati relativi ai flussi turistici del territorio per poi pianificare le azioni di sviluppo

Si mantiene la presenza nelle associazioni "Strada del Gusto" e "Città Murate e Castellate" che garantiscono una visibilità di grande prestigio e l'adesione al "Distretto della Musica". Tutto questo è in grado di portare al nostro territorio una immediata identificazione e fruibilità da parte del turista e anche del visitatore occasionale.

Inoltre si prosegue e si incrementa la collaborazione con il Corpo Bandistico “Giuseppe Verdi” di Ombriano, che consente di realizzare importanti appuntamenti musicali anch’essi finalizzati ad un’attrattività sempre maggiore della città di Crema

Si manterrà ancora la collaborazione, nei limiti delle spese di bilancio, alla realizzazione delle manifestazioni consolidate (Carnevale Cremasco, Tortellata Cremasca, Sagra della Bertolina) e la promozione delle fiere (Fiera di Santa Maria della Croce, Fiera di San Pantaleone) nonché degli eventi denominati “Bancarelle sotto il Torrazzo”.

Con l’Associazione Pro Loco Crema, collocata nella nuova sede del piano terra del Palazzo Comunale, si continua a perseguire l’obiettivo del miglioramento del servizio di informazione e assistenza turistica, nonché la collaborazione alla organizzazione di manifestazioni quali l’estemporanea di pittura, Crema in Fiore e l’annuale mostra dei collezionisti cremaschi.

Particolare attenzione verrà posta alla valorizzazione del centro storico attraverso il potenziamento di proposte e la promozione di visite guidate alla città e ai suoi palazzi gentilizi, con la collaborazione dell’Associazione ‘Guide Turistiche Il Ghirlo’, senza oneri diretti per il Comune.

S’intende proseguire a promuovere gli eventi destinati a favorire le occasioni d’incontro e di valorizzazione di aspetti particolari in campo culturale, sportivo, ricreativo ecc e tutte le iniziative realizzate in collaborazione con le associazioni che già operano sul territorio.

Infine, si continuerà a porre attenzione e ad ottimizzare l’azione di coordinamento tra le numerose associazioni che operano sul territorio a vari livelli, con l’obiettivo di calendarizzare le manifestazioni al fine di evitare sovrapposizione di iniziative che possono avere lo stesso target di pubblico.

La creazione sin dal 2010 di un gruppo di lavoro interno al Comune, coordinato dalla Segreteria Generale ha consentito di sviluppare alcune progettualità, con tempi condizionati dai rallentamenti delle attività riscontrati nei livelli superiori.

Riteniamo comunque importante proseguire su questa importante tematica, lavorando in due direzioni, peraltro strettamente connesse e coordinate tra loro:

1) attiva partecipazione alle attività istituzionali del Tavolo Provinciale EXPO 2015, coordinato dalla sede cremonese di Regione Lombardia e costituito dalle principali amministrazioni locali della Provincia, dall'ente Fiera di Cremona, dalla Camera di Commercio e dai Poli Universitari provinciali

2) rilancio, d'intesa con le categorie economiche e produttive territoriali, di un progetto specificamente cremasco intitolato "Avvicinamento a EXPO 2015", sviluppato in collaborazione con Reindustria al fine di utilizzare l'evento Expo non solo come "punto di arrivo" ma, soprattutto, come "mezzo" per favorire positive ricadute territoriali prima e dopo l'evento stesso. Essendo ormai chiarito che non vi sono specifici finanziamenti da parte dell'organizzazione Expo 2015 per opere infrastrutturali, il Comune di Crema, assumendo il ruolo di ente capofila che gli compete, può portare avanti un'azione diretta a incrementare attenzione e interesse verso il territorio cremasco, che è in stretta contiguità alla sede dell'evento e ha fondamentali peculiarità agroalimentari e produttive connesse al tema dell'Expo. Tali peculiarità possono trovare inoltre una stretta relazione con la concomitante ricchezza di risorse artistico – culturali del territorio.

Le modalità e le possibilità con cui poter affrontare nell'immediato

futuro questa importante tematica saranno inizialmente messe in luce attraverso un Work-shop a cui parteciperanno dirigenti dell'area Expo di Milano.

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE
LUCIANO CAPETTI
DELEGHE: *Servizi alla Famiglia e alla Persona***

Nel 2012, purtroppo, le politiche sociali vivranno un momento storico davvero difficile: per la prima volta diminuirà la spesa nazionale dei comuni destinata ai servizi sociali e socio-educativi.

La spesa sociale a livello nazionale si ridurrà del 13% con l'azzeramento di fondi nazionali dedicati, quali il Fondo nazionale politiche sociali, il Fondo non autosufficienze e il Piano nidi.

Di fronte a questo scenario, sempre più difficile, stretto tra l'esigenza di rispondere al mandato politico di offrire risposte ai problemi sociali e la necessità di mantenere in equilibrio, con sempre meno risorse, il bilancio complessivo dell'Ente, anche per l'anno 2012, l'Amministrazione Comunale intende **garantire e tutelare un budget di spesa comunale per interventi sociali**.

Infatti viene resa disponibile per i servizi e gli interventi sociali la somma complessiva di **€ 4.099.822,09** budget di spesa che diminuisce del 10,9% rispetto all'anno precedente a seguito delle importanti riduzioni dei trasferimenti dello Stato e della Regione all'Ente locale.

Ma il problema delle politiche sociali non può essere ridotto unicamente ad una questione di risorse e finanziamenti. Infatti il periodo che stiamo vivendo di grande cambiamento, trasformazione e modificazione sta segnando tutte le diverse componenti della società e ciò impone e rende improrogabile un ripensamento anche delle politiche sociali.

E allora nasce spontanea la domanda **“Quale futuro per il welfare locale?”** Questo è l'interrogativo che si è posto il gruppo di lavoro costituito da tecnici ed amministratori locali durante il percorso di **costruzione partecipata del IV Piano di Zona cremasco**, affinché si ipotizzino nuove prospettive di lavoro in campo sociale per fronteggiare in modo attivo una situazione di “fatica e demotivazione” che rischia di compromettere la positività dell'esperienza di accordo sovra-comunale, interistituzionale e con le realtà della comunità locale.

Il gruppo ha fatto un'esperienza concreta di cosa significhi ripartire dalla

conoscenza dei fenomeni, dall'analisi del contesto e dalla valutazione delle tipologie di persone che accedono ai servizi sociali, per ripensare il proprio modo di operare. Sono emerse visioni diffuse, routine cognitive, modalità di intervento "stratificate" e poco aderenti alla realtà. Si è lavorato per delineare nuove ipotesi, strade diverse, strategie di cambiamento rispetto ad un modello consolidato di lavoro sociale che non appare più sostenibile ed efficace.

Il prodotto di questa fase di analisi e riflessione è stato un sintetico documento dal titolo "Ipotesi per il welfare locale".

Il successivo confronto con gli operatori del pubblico e del privato sociale ha dimostrato che c'è interesse verso la proposta di un approccio nuovo al lavoro sociale, **sempre meno improntato su modalità erogatorie e sempre più concentrato sul lavoro di rete**, nella consapevolezza della necessità di un profondo cambiamento nel ruolo dell'Amministrazione nei confronti delle comunità di vita.

Occorre allora mettere in campo **azioni innovative e sperimentali**, capaci di valorizzare il patrimonio di esperienza e professionalità che è presente e attivo sul nostro territorio.

E' urgente rinsaldare quell'**alleanza strategica con la comunità locale e il privato sociale**, che i primi tre piani di zona hanno perseguito e promosso, affinché il Comune, l'azienda consortile Comunità Sociale Cremasca e il Terzo Settore concorrano responsabilmente, secondo i propri compiti, funzioni, autonomia e specificità, nell'attuazione delle politiche per il bene comune.

Ora, all'interno di un sistema di welfare sempre più orientato alla domanda e modellato sui bisogni della persona e della famiglia, auspichiamo una "**sussidiarietà circolare**", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, che consentano di **reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema**.

La co-progettazione (*DGR n. 12884 del 28.12.2011*) rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una P.A, ma *“è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali”*.

A fronte di una riduzione dei finanziamenti pubblici, tra la scelta di ridurre/eliminare servizi o il loro peggioramento qualitativo, la co-progettazione rappresenta una “terza via”: un impegno reciproco tra Ente Pubblico e Terzo Settore a ricercare e condividere risorse e competenze per garantire il livello qualitativo dei servizi, a cui la collettività ha diritto, contenendone i costi.

Il **Comune di Crema**, in qualità di ente capofila dell'Ambito territoriale, **dichiara la propria ferma convinzione sulla necessità di operare questo cambiamento** e si propone di guidare il cammino di sperimentazione e confronto che segnerà i prossimi mesi di questo importante anno 2012.

L'Amministrazione è attivamente impegnata anche su altri aspetti.

In primo luogo, l'iter di approvazione ed entrata in vigore del **nuovo Regolamento per l'accesso ai Servizi Sociali**, che disciplina l'accesso unitario agli interventi e ai servizi sociali del Comune di Crema e definisce i parametri per l'accesso prioritario alle prestazioni, in attuazione della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*) ed in piena coerenza con i principi e le finalità statutarie comunali. La regolamentazione unitaria dell'accesso è assunta dal Comune di Crema come strumento di garanzia e di equità per i destinatari degli interventi, di semplificazione e efficienza dell'organizzazione amministrativa, di trasparenza nella gestione del sistema dei servizi.

Il regolamento trova applicazione per l'accesso delle persone e delle famiglie a tutti gli interventi e i servizi del Comune di Crema come

individuati nell'esercizio delle funzioni amministrative di governo e gestione dei servizi alla persona, conferite dalla legislazione nazionale e regionale.

Il Comune, inoltre, intende partecipare alla sperimentazione del “**Fattore Famiglia**”, varato dalla Regione Lombardia con la L.R. 39/2012. Si tratta di un indicatore per le politiche sociali, che non solo tiene conto delle situazioni reddituali e patrimoniali, ma contempla anche, a pieno titolo, il numero di figli e i carichi di cura, ad esempio la presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti o di disabili. Il provvedimento, appena approvato dal Consiglio regionale, sarà sperimentato per un anno in alcuni Comuni del territorio lombardo. Il Fattore Famiglia lombardo, declinato nella scala di equivalenza con i correttivi riguardanti i carichi di cura, diventa quindi lo strumento attraverso cui il Comune potrà determinare il valore dei voucher sociali e degli altri benefici economici, nonché la compartecipazione economica ai costi delle prestazioni sociali a domanda individuale. Un impegno ulteriore nei confronti delle famiglie, che ancor di più valorizza le caratteristiche particolari che ciascun nucleo esprime e rappresenta.

Il 2012 è stato proclamato “*Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*”: un'occasione per tutti noi per riflettere su come oggi viviamo e restiamo in salute più a lungo, nonché per cogliere le opportunità che ne derivano.

L'**invecchiamento attivo** può portare a svolgere un ruolo attivo nella società, a promuovere la solidarietà tra le generazioni, in una società che registra un rapido aumento del numero delle persone anziane. La sfida per l'Amministrazione e tutte le parti interessate è migliorare le possibilità di invecchiare restando attivi e di condurre una vita autonoma, intervenendo in settori tanto diversi quanto il lavoro, l'assistenza, i servizi sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, gli alloggi, i servizi informativi o i trasporti. L'Anno europeo mira a sensibilizzare a questi temi

e al modo migliore per affrontarli, ma innanzitutto cerca di incoraggiare tutti i responsabili politici e i soggetti interessati a fissare degli obiettivi e realizzarli. Il 2012 vuole andare al di là dei dibattiti e produrre risultati concreti.

E nel processo di partecipazione, co-progettazione e di co-responsabilizzazione **la famiglia resta il cardine centrale della nostra azione**, protagonista e non solo destinataria o fruitrice di interventi/servizi, soggetto attivo nella lettura della domanda e del bisogno per giungere alla definizione di un progetto di aiuto condiviso.

Di seguito sono riportate sinteticamente le linee programmatiche dell'Assessorato che si svilupperanno nelle seguenti aree tematiche: famiglia e minori, handicap, anziani, assistenza.

AREA FAMIGLIA E MINORI

La Famiglia è il luogo privilegiato degli affetti e della relazione, in cui il bambino cresce come persona e con un'identità precisa, conquista una progressiva autonomia, sviluppa competenze e potenzialità, impara a rapportarsi con il mondo circostante: perché ciò avvenga, la Famiglia deve generare affetto, protezione, sicurezza, conforto. La Famiglia, pertanto, si presenta come "soggetto responsabile", anche se non autosufficiente; capace di generare vita, risorse, solidarietà, senso di appartenenza, ma anche bisognosa di adeguati supporti ed interazioni con il contesto esterno.

I servizi educativi per la prima infanzia integrano e supportano l'opera della Famiglia nel favorire un armonico sviluppo psico-fisico e nel rispondere al bisogno di cura, di relazione educativa e di socializzazione.

Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia: Asilo Nido (92 posti accreditati) e Ludoteca (30 posti accreditati), durante l'anno, s'intende consolidare l'attuale modello organizzativo e pedagogico di

ispirazione montessoriana, centrato su un'idea di bambino piccolo non solo quale soggetto dipendente e bisognoso di cure, ma come persona sensibile e capace di comunicare e di concentrarsi, di agire sul mondo circostante e di entrare attivamente in contatto con l'ambiente; un bambino "ricercatore", costantemente mosso dalla curiosità e dal desiderio di esplorazione, co-costruttore delle sue conoscenze, ma con i suoi ritmi di crescita e di sviluppo e con bisogni di stabilità e sicurezza, di punti di riferimento stabili ed esperienze ricorrenti e prevedibili.

In particolare si vuole **rafforzare la relazione con i genitori**, attraverso proposte formative loro destinate, che utilizzino il metodo dell'educazione attiva: si tratta di *"laboratori per la costruzione di giochi"*, condotti dalle stesse educatrici, quale strumento per veicolare contenuti pedagogici importanti, riguardo la scelta di giochi e materiali da proporre ai bambini in funzione dell'età e del loro grado di sviluppo, rafforzando così le competenze genitoriali e promuovendo la continuità nido-famiglia, anche sul tema delle proposte ludiche.

Il tema della programmazione delle attività estive è particolarmente sentito dalle famiglie che hanno la necessità di conciliare i tempi lavorativi con i tempi familiari, durante il lungo periodo in cui le scuole sono chiuse (3 mesi, indicativamente dal 11 giugno al 10 settembre 2012). Tempo che deve essere anche "tempo di qualità", vissuto attraverso proposte educative e ricreative diversificate per età e per interesse. Accanto alla tradizionale proposta del centro ricreativo diurno "Colonia Seriana - Giocaserio", il cui numero di settimane di apertura sarà ridefinito in funzione di una razionalizzazione della spesa, si prevede di utilizzare lo strumento legislativo della "co-progettazione" (*DGR n. 12884 del 28.12.2011 "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione tra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali"*), per stimolare e promuovere, in un'ottica di sussidiarietà, la capacità progettuale e le risorse dei soggetti del privato sociale, per la realizzazione di iniziative ed attività da realizzarsi in partnership con il Comune, all'interno della struttura della Colonia. Ciò significa poter "sfruttare" gli spazi interessati per l'intero periodo di

chiusura delle scuole, con benefici per le famiglie in termini di offerta di servizi ed ammortizzando, su un periodo più lungo, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura che annualmente l'Amministrazione deve comunque sostenere.

Qualora i genitori (o chi ne fa le veci) si trovino in difficoltà a svolgere le proprie funzioni, vengono attivati interventi di tutela del minore e di sostegno alla Famiglia. In particolare:

- **Assistenza domiciliare minori:** azione di sostegno ai nuclei familiari nei quali sono presenti minori in situazioni di difficoltà. Sono previsti interventi di sostegno e di supporto al nucleo familiare mediante prestazioni educative rese a domicilio dell'utente, per l'assolvimento dei compiti di cura e di formazione.
- **Interventi di prevenzione del disagio giovanile** mediante azioni di promozione dell'offerta aggregativa, educativa e socializzante destinata ai preadolescenti ed adolescenti del territorio attraverso convenzione con il Centro di Aggregazione Giovanile "San Luigi" e in collaborazione con la Diocesi – Ufficio di Pastorale Giovanile per valorizzare l'Oratorio quale luogo e spazio per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere giovanile.
- **Interventi economici di supporto** per i minori riconosciuti da un solo genitore o che di fatto vivono con un solo genitore in difficili condizioni socio-economiche ed educative o minori in situazione di "abbandono materiale".
- **Tutela Minori:** interventi che riguardano l'attuazione delle prescrizioni contenute nel decreto emesso dal Tribunale per i Minorenni a favore di minori oggetti di maltrattamento fisico e/o psichico, grave trascuratezza, abbandono o che si trovano in situazioni di rischio e/o sono sottoposti a procedimenti penali a loro carico:
 - affidi etero/familiari: inserimenti di minori in famiglie di sostegno, all'interno delle quali poter riconoscere e far propri modelli

educativi positivi;

- collocamento in Comunità Alloggio, in presenza di particolari situazioni che rendono necessario l'allontanamento temporaneo dei soggetti in crescita;
- interventi per l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati mediante lo sviluppo di una rete tra servizio sociale di competenza, questura e forze dell'ordine, servizi di accoglienza territoriali, valorizzando l'esperienza dell'affido omoculturale e gli interventi di educativa domiciliare.
- **Assistenza domiciliare minori:** azione di sostegno ai nuclei familiari nei quali sono presenti minori in situazioni di difficoltà. Sono previsti interventi di sostegno e di supporto al nucleo familiare mediante prestazioni educative rese a domicilio dell'utente, per l'assolvimento dei compiti di cura e di formazione.
- **Interventi di prevenzione del disagio giovanile** mediante azioni di promozione dell'offerta aggregativa, educativa e socializzante destinata ai preadolescenti ed adolescenti del territorio attraverso convenzione con il Centro di Aggregazione Giovanile "San Luigi" e in collaborazione con la Diocesi – Ufficio di Pastorale Giovanile per valorizzare l'Oratorio quale luogo e spazio per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere giovanile.
- **Interventi economici di supporto** per i minori illegittimi riconosciuti da un solo genitore o che di fatto vivono con un solo genitore in difficili condizioni socio-economiche ed educative.

AREA HANDICAP

L'intervento a favore delle persone disabili ha assunto negli anni una sempre maggiore incidenza in quanto si è passati, da una gestione fortemente centrata sul volontariato, ad un modello di diverse unità di offerta caratterizzate da standard strutturali e gestionali definiti.

Il progressivo aumento dell'età di vita dei soggetti disabili e la conseguente impossibilità a rimanere nel proprio contesto familiare, aprono la riflessione sull'individuazione delle possibili soluzioni per fronteggiare il fenomeno del "dopo di noi", in relazione anche al progressivo incremento dei costi relativi alla strutture residenziali.

Il sistema di offerta nell'area handicap del territorio cremasco si è sviluppato sempre più verso modelli socio-sanitari e la riforma regionale ha determinato una nuova formulazione dei parametri di accreditamento delle strutture: si è pertanto registrato un costante incremento di oneri sociali a carico dell'utenza e dei Comuni.

Da rilevare inoltre l'andamento numerico delle procedure di certificazione della condizione di handicap seguite dall'ASL nel corso degli ultimi anni scolastici; sintomo di una crescita del fenomeno e della necessità di una maggiore promozione di integrazione con i servizi specialistici e le scuole.

In questo processo il Servizio sociale professionale si propone di diventare sempre di più il punto di contatto e di snodo tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di aiuto: la famiglia, la scuola, i servizi specialistici e gli enti accreditati. Inoltre, per gli alunni della scuola secondaria di 2°si intendono promuovere percorsi di uscita dal sistema scolastico verso la rete territoriale dei servizi per la disabilità, mediante azioni di accompagnamento e orientamento alla famiglia alla scelta dell'unità di offerta più consona alle esigenze e alle potenzialità del soggetto.

Si intende infine valorizzare e rendere sempre più fruibile anche il tempo estivo di bambini e ragazzi diversamente abili, mediante la definizione di progetti educativi individualizzati che consentano la partecipazione degli stessi alla Colonia Seriana "Giocaserio" e ai Grest parrocchiali della città di Crema, mediante specifico coinvolgimento dell'Ufficio di Pastorale Giovanile della diocesi.

Gli interventi prioritari previsti nell'area handicap sono:

- **Interventi di sostegno al nucleo familiare** mediante l'accesso ai servizi diurni: Centro Socio Educativo (CSE), Centro Diurno Disabili (CDD), Servizio formazione all'autonomia (SFA) che consentono al soggetto disabile l'inserimento in un contesto educativo ed assistenziale con l'obiettivo di favorire il mantenimento e/o il potenziamento di abilità sociali, espressive, e cognitive, mediante la realizzazione di attività sia individuali che di gruppo.
- **Interventi di sostegno diretto ai soggetti disabili** mediante l'accesso ai servizi residenziali: Comunità alloggio handicap (CAH - CSS), in assenza di soluzioni o condizioni favorevoli al permanere del disabile nel proprio contesto di vita familiare.
- **Servizio aiuto alla vita indipendente (SAVI)**: interventi finalizzati a garantire la permanenza al domicilio di soggetti portatori di handicap grave mediante l'aiuto di assistenti familiari.
- **Inserimento in contesti lavorativi** mediante il servizio distrettuale di Integrazione Lavorativa (IL): azioni specifiche finalizzate a promuovere l'attivazione di borse lavoro e tirocini lavorativi.

AREA ANZIANI

Al centro delle politiche sociali per la popolazione anziana c'è prima di tutto la necessità di garantire condizioni di vita decorose e dignitose, privilegiando interventi che favoriscono il mantenimento della permanenza al domicilio, riservando l'accoglienza residenziale alle persone non altrimenti assistibili.

Le politiche di sostegno alla domiciliarità a favore degli anziani sono costituite da un insieme di opportunità ed interventi ovvero:

- **Interventi erogati a domicilio**: servizio di assistenza domiciliare (SAD), servizio pasti a domicilio, servizio telesoccorso, servizi di prossimità sociale (servizio lavanderia, consegna farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento a visite mediche, per

acquisti vari, piccole consegne, momenti di compagnia, di socializzazione e di fruizione del tempo libero).

- **Interventi di supporto alle famiglie:** centri diurni, ricoveri temporanei di sollievo, servizio di trasporto, iniziative in occasione delle festività natalizie.
- **Interventi di sostegno economico:** contributi economici a sostegno del reddito (minimo vitale), buoni sociali.

Nei casi in cui viene accertata l'impossibilità per l'anziano di rimanere nel proprio ambiente di vita, vengono promosse azioni specifiche per l'accesso alle liste di attesa per l'inserimento in strutture che permettano all'utente di usufruire di **prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative in regime residenziale**, favorendo per quanto possibile la permanenza di legami significativi con i familiari.

Per detti soggetti con elevati bisogni assistenziali e riabilitativi si attuano, qualora il reddito dell'anziano e dei familiari non sia in grado di sostenere il costo della retta, specifici interventi di sostegno ed integrazione economica.

SEGRETARIATO SOCIALE E ASSISTENZA

Oltre alle priorità correlate alle diverse aree e tipologie di utenza, come sopra indicato, l'attività consolidata dei servizi sociali, si attua anche attraverso i seguenti servizi generali:

- **Segretariato Sociale:** interventi mirati che permettono di offrire una maggiore informazione/orientamento agli utenti dei servizi socio-assistenziali gestiti dal Comune o da altri enti. Il segretariato sociale si propone di supportare gli utenti per un utilizzo più razionale e mirato di tutte le risorse presenti sul territorio e se necessario avviare la presa in carico della situazione da parte del servizio competente.

Presso la sede dei Servizi sociali di Via Manini è attivo il PUA (Porta unitaria d'accesso): competente per orientare il cittadino all'interno della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie del Comune di Crema; assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni delle persone e delle famiglie..

- **Assistenza economica:** vengono annualmente erogati contributi diretti ai singoli ed ai nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti ad assicurare il soddisfacimento di bisogni fondamentali o che si trovano in occasionali situazioni di emergenza. In particolare, dopo un'attenta valutazione del bisogno, vengono erogate le seguenti tipologie di contributi:
 - contributi a sostegno del reddito familiare (minimo vitale);
 - contributi straordinari una-tantum;
 - contributi per soggiorni climatici;
 - titoli sociali distrettuali (buoni sociali – voucher) finalizzati a un progetto personalizzato di aiuto per il soddisfacimento di bisogni sociali.
- **Gestione della graduatoria e l'assegnazione degli alloggi ERP:** lavoro di accompagnamento degli utenti per favorire e promuovere la conoscenza delle modalità e delle condizioni di accesso, per il supporto nella presentazione delle domande di assegnazione e/o cambio degli alloggi, per assicurare informazioni sull'andamento della graduatoria. Attualmente il servizio procede inoltre all'individuazione degli aventi diritto all'assegnazione degli appartamenti dichiarati disponibili dall'ALER previa verifica della permanenza dei requisiti. Nel corso dell'anno 2012, si intende verificare la possibilità di integrare la convenzione in atto tra il Comune di Crema e l'ALER Cremona, che definisca, come previsto dalla deliberazione regionale 1843/11, l'affidamento all'ente gestore di tutte le attività inerenti il procedimento di assegnazione.
- **Fondo Sociale per il sostegno dell'affitto (FSA):** istituito dalla

Legge Regionale n. 2 del 14.01.2000 per il sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione per i nuclei familiari in situazione economica disagiata costretti a ricorrere al mercato privato. L'ammontare del contributo determinato ed erogato dalla Regione Lombardia, vede la partecipazione con quota del 10% a carico dell'Amministrazione comunale e con quota del 20% per le situazioni di grave difficoltà socio-economica.

Pare importante sottolineare come la tematica casa impegni l'Assessorato su diversi livelli di responsabilità pertanto a fronte di una domanda abitativa pubblica costantemente sostenuta, nel corso dell'anno si provvederà:

- ✓ all'assegnazione degli alloggi e.r.p. a canone sociale disponibili (per l'anno 2012 sono previste n. 30 assegnazioni) in attuazione della graduatoria annuale degli aspiranti assegnatari;
- ✓ all'attuazione di interventi di emergenza abitativa offrendo soluzioni alloggiative temporanee per i casi di disagio abitativo e familiare grave;
- ✓ all'erogazione di contributi di solidarietà a favore degli assegnatari di alloggi e.r.p. di proprietà del Comune o dell'ALER allo scopo di favorire il superamento di situazioni di disagio economico, individuale e familiare, in relazione al pagamento del canone di locazione e dei servizi;
- ✓ alla prosecuzione della partnership con la Caritas di Crema e le ACLI per la promozione di interventi sperimentali per la gestione dell'emergenza abitativa allo scopo di favorire l'accesso al mercato privato della casa da parte di cittadini deboli e in situazione di disagio promuovendo contemporaneamente l'elaborazione di piani di aiuto individualizzati tesi all'autonomia del destinatario.

Nel corso del 2012 il servizio sociale intende sperimentare una prospettiva di lavoro promozionale orientata allo sviluppo di valore e beneficio per gli attori coinvolti, che può alimentare apprendimenti reciproci e consentire di allestire **micro-progettualità** intorno a problemi

visti e riconosciuti da più soggetti.

Si tratta di sperimentare degli “avvicinamenti” verso i contesti di vita delle persone, dove nascono i disagi, ma anche dove si possono trovare le risorse ... il coinvolgimento e la collaborazione con la comunità locale può sollecitare la costruzione di relazioni e di disponibilità delle persone stesse, non solo “a chiamata”, ma dentro un percorso di crescita comune.

La sfida allora è quella del **lavoro di comunità**: pur nel rispetto dei ruoli, in sintonia con le indicazioni del nuovo piano di zona distrettuale, si intendono costruire alleanze tra tutti i soggetti che compongono la comunità locale; si vuole agire verso una dimensione progettuale che ponga al centro la costruzione di legami tra le persone, che connetta le risorse.

In particolare, nel corso dell'anno, si intendono consolidare ed avviare due specifiche co-progettazioni:

- a) **l'intervento con le scuole** per rilevare precocemente il disagio e condividere i percorsi di presa in carico dei minori e delle loro famiglie e costruire un interfaccia operativo chiaro e flessibile su cui impennare la comunicazione fra gli attori interessati;
- b) **il lavoro con due parrocchie cittadine** per avviare la sperimentazione di un lavoro di collaborazione/coinvolgimento delle diverse espressioni della comunità, per conoscere le esperienze di un quartiere, per valorizzarle come risorse generative di altre potenzialità.

Dunque, più che all'offerta ed erogazione di prestazioni, il Servizio sociale comunale intende operare, sempre più, in modo integrato e condiviso nella **connessione delle reti**, nella generazione di risorse, nel costruire relazioni sociali ed un tessuto sociale di accoglienza, di mutualità e di disponibilità nelle persone e nei contesti di vita.

Durante i cinque anni del nostro mandato amministrativo abbiamo dovuto affrontare numerose fatiche, legate sia alla complessità delle problematiche sociali che alle crescenti difficoltà di carattere economico,

con le note ripercussioni sulla società civile: riteniamo, tuttavia, di aver saputo raccogliere la sfida e di essere riusciti, nei limiti del possibile, a dare risposte adeguate ai bisogni e alle richieste dei nostri cittadini. Una sfida ancor più grande ci attende nei prossimi anni: solo se sapremo cogliere e valorizzare la positività delle esperienze che siamo stati capaci di mettere in atto e delle relazioni che abbiamo costruito, anche questa nuova fase potrà essere superata.

“E' dalla crisi che nasce l'inventiva così come le scoperte e le grandi strategie ... Finiamola, una volta per tutte, con l'unica crisi che ci minaccia: cioè la tragedia di non voler lottare per superarla.” Albert Einstein

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE
PAOLO MARIANI
DELEGHE: *Cultura e arti, Museo e
Manifestazioni culturali.***

SETTORE CULTURA - manifestazioni

Il 2012 si prospetta un anno difficile per l'esiguità delle risorse disponibili che potrà essere in parte superato dalla collaborazione di quanti a vario titolo si occupano di cultura. In continuità con la prassi degli anni precedenti e, accresciuta in intensità, verrà mantenuta la collaborazione con le Associazioni di settore.

L'assessorato intende accrescere le attività in collaborazione con le diverse realtà culturali della città e del territorio offrendo sostegno organizzativo, logistico e promozionale in modo sempre più intenso e strutturato.

In questi difficili momenti di congiuntura economica l'impegno culturale assume un significato ancora più profondo per ridare fiducia, rianimare l'entusiasmo e porre la base per una ricrescita anche e soprattutto economica oltre che sociale ed umana.

“Dove c'è meno cultura c'è meno innovazione, meno sviluppo, meno ricchezza, più corruzione. Nel 2001 investivamo sul nostro tesoro d'arte e paesaggi solo lo 0,39% del Pil, siamo precipitati a un miserabile 0,19%: è stato saggio? Colpa della crisi, dicono. Ma investendo nel «Guggenheim», spiega uno studio di Kea European Affairs per la Ue, Bilbao ha recuperato in 7 anni i soldi spesi «moltiplicati per 18», con la parallela creazione di migliaia di posti di lavoro. Al punto d'esser presa a modello dalla Francia, che per rianimare l'agonizzante area di Lens ha deciso di fare lì, tra le fabbriche dismesse, un nuovo «Louvre» col calcolo che, per ogni euro investito, ne torneranno «come minimo sette...” Antonio Stella il corriere 4 marzo-2012.

Le manifestazioni previste nello scorso anno sono state tutte effettuate e sono state seguite e apprezzate da un pubblico particolarmente soddisfatto e diversificato. Le importanti attività saranno:

- **dal 2 al 12 marzo** presso le sale espositive Francesco Agello del

Museo Civico mostra fotografica “Blu Oltremare”, promossa in collaborazione con Crema Sub, esposizione di fotografie subacquee del fotografo Sergio Sarta, campione italiano di fotografia naturalistica 2010.

Sono inoltre previste visite guidate per scuole e gruppi. Oltre all'esposizione di quasi cento fotografie è disponibile un video della durata di circa 20 minuti. Gli argomenti della visita guidata sono biologia marina, salvaguardia dell'ambiente subacqueo e attività subacquea;

- **10-17-30 marzo** in collaborazione con il Centro Culturale “Gabriele Lucchi”, è in programma la seconda edizione del festival “Sacre Scene” che si terrà nella sala Pietro da Cemmo;
- **dal 24 marzo al 9 aprile** presso le sale espositive Francesco Agello del Museo Civico sarà allestita la mostra “Pittori in laguna”. La mostra è particolarmente importante perché segue il filone dei rapporti culturali, e non solo, con Venezia, città che ha storicamente un legame forte e generoso con la città di Crema. Anche la città di Milano ha svolto, già in epoca medioevale, un importante e positivo influsso sulla città di Crema; furono i milanesi ad aiutare i cremaschi nel tragico assedio del Barbarossa; in cattedrale fino all'arrivo della Serenissima era dedicato un altare a S. Ambrogio. Venezia è la città che ha governato Crema per tre secoli e mezzo. Tutta la città murata, a parte il Duomo, è stata realizzata grazie al governo della Serenissima. Crema è sede vescovile dal 1580 grazie a Venezia. Milano e Venezia sono le due città alle quali Crema si deve rivolgere. E' la storia, ma anche l'economia, la cultura, l'arte che ce lo dicono. Proprio per questo al legame Crema - Venezia è stato dedicato il tomo monografico di Insula Fulcheria 2010 con la presentazione del card. Marco Cè, Patriarca emerito. Per l'occasione è venuto a Crema l'assessore alla Cultura di Venezia. Anche con il Carnevale sono stati attivati proficui e interessanti scambi. Con Milano, è stata stabilita un'importante collaborazione con la Fondazione Marco Fodella che si occupa di

rappresentazioni artistiche ed eventi culturali di musica antica in tutto il mondo e che, per due anni consecutivi, ha inserito nel proprio programma eventi musicali che si sono tenuti in alternanza tra la Basilica di Sant' Ambrogio a Milano e la Chiesa di San Bernardino a Crema. Il processo di sprovvincializzazione della città di Crema non può non passare dalle città di Milano e di Venezia.

- **dal 14 aprile al 6 maggio** presso le sale espositive Francesco Agello del Museo Civico mostra fotografica sul 20° anniversario della venuta a Crema di Papa Giovanni Paolo II. Sono passati vent'anni ma il ricordo di quel giorno è ancora vivissimo. I motivi sono molti anche se a prevalere, probabilmente, è il grande carisma, la profonda umanità e "l'odore di santità" che hanno caratterizzato tutto il lungo Pontificato di Papa Wojtyla e che hanno trasformato quell'eccezionale visita in un dono umano e spirituale di incommensurabile valore. Giovanni Paolo II è stato nei due millenni di cristianesimo l'unico Papa che ha visitato la nostra città. All'anniversario dei dieci anni gli allora Consiglieri Comunale di F.I. fecero una mozione consigliare, che passò all'unanimità, perché si dedicatesse al Papa una piazza cittadina. Fu deciso per il piazzale della Basilica di Santa Maria della Croce, luogo ideale in quanto la comunità cremasca, e tutte le istituzioni che la rappresentavano, ricevettero proprio lì il Santo Padre che nelle sue visite inseriva sempre un Santuario mariano. Nella cripta è possibile vedere la fotografia della visita e leggere la bella preghiera che in quella circostanza il Papa volle dedicare alla Madonna. Gli altri due luoghi della visita furono la piazza Garibaldi dove avvenne un bagno di folla con tutte le associazioni e una moltitudine di fedeli. In quell'occasione l'esplosione di calore ed entusiasmo potrebbe essere paragonata a quello che i giovani trasmettono, al Santo Padre, durante le GMG. In piazza del Duomo e nella Cattedrale il Pontefice incontrò il Vescovo di Crema, diversi Vescovi delle diocesi lombarde e tutto il clero diocesano. Il Suo affaccio sul balcone dell'Episcopato ha generato uno scatto la cui indelebile fotografia è diventata l'emblema di quella visita. Ricordare quell'evento vuole anche dire rileggere un

passaggio storico di grandissimo spessore per Crema. Il suo Pontificato proseguì fino al 2005 con un apostolato in tutto il mondo il cui valore può essere riassunto e compreso con la beatificazione dello scorso anno. Tutte le persone che vissero quei momenti, ma anche quelli allora non nati, potranno avere l'opportunità di rivivere quell'indimenticabile giornata, con una mostra che avrà un forte taglio rievocativo e documentario.

- **13, 14 e 15 aprile 2012** I primo Concorso Nazionale Organistico "Città di Crema", premio speciale "Vincenzo Petrali" che si terrà presso la Chiesa Auditorium di San Bernardino, la Chiesa Parrocchiale di San Benedetto e la sala della musica del palazzo Luigi Folcioni
- **13-23 aprile** e prima quindicina di maggio nei chiostri del Sant'Agostino mostra fotografica dell'Associazione Edonè
- **19 maggio** "Notte al Museo" terza edizione
- **9-17 maggio** fotografie di Mario Linares "Nutrire" (gesto d'amore di mamma e papà), in collaborazione con il Movimento per la Vita, presso lo spazio espositivo di Santa Maria di Porta Ripalta.
- **25, 26 e 27 maggio** mostra fotografica in collaborazione con MCL.
- **Aprile** (data da definire) presentazione del libro biografico sull'egittologa di fama mondiale "Carla Maria Burri".
- **Aprile** (data da definire) in collaborazione con la Fondazione Sn Domenico presentazione del libro " Il teatro di Crema".
- E' in fase di programmazione la stagione estiva Estate in città e l'organizzazione del Secondo Festival "Città di Crema".

La Biblioteca rappresenta un Servizio qualificato e apprezzato dalla cittadinanza. Gli indici di funzionamento e efficacia del servizio elaborati e presentati alla fine dell'anno sottolineano l'efficienza della struttura biblioteca e la sua competitività per qualità dei servizi che la pone ai primi posti in Regione Lombardia. Il crescente numero di iscritti fa emergere quanto il servizio sia radicato sul territorio e vissuto come essenziale e irrinunciabile dalla popolazione.

Ogni anno l'impegno del servizio si focalizza su aspetti di fondamentale importanza per una Biblioteca che, quest'anno, avranno un ridimensionamento a causa dell'esiguità delle risorse.

Il bilancio 2012 presenta un contenimento della spesa dedicata alla gestione della Biblioteca comunale che spinge ad avere come obiettivo il mantenimento dei servizi erogati.

Il mantenimento delle spese fisse relative al funzionamento del servizio (utenze, pulizie sorveglianza etc) garantiscono la possibilità ai cittadini di continuare ad usufruire della Biblioteca secondo le modalità consuete per in buona parte dei servizi offerti.

Certamente si assisterà ad un rallentamento di quelle attività interventi di restauro e manutenzione del fondo antico e prosecuzione dell'inventariazione degli archivi.

La vitalità della Biblioteca che risiede nell'offerta di documenti cartacei e multimediali aggiornata e varia sarà limitata per il venir meno di una fetta del budget per l'acquisto libri e la gestione dell'emeroteca.

Ciononostante molte sono le azioni che è possibile mettere in campo per evitare un calo della soddisfazione dei cittadini:

- l'utilizzo sempre più intenso del prestito interbibliotecario da altre biblioteche del sistema per attutire la limitatezza dell'offerta di novità della biblioteca.

- l'intensificare le proposte di lettura tematiche elaborate dal personale. Ciò permetterà di mettere in evidenza numerose pubblicazioni, apparentemente non più appetibili, ma che, inserite in un nuovo contesto, acquisteranno in interesse.

- il dirottare sul prestito digitale delle novità editoriali non fisicamente presenti in Biblioteca attraverso l'iscrizione a Media Library On line. Tramite il sistema bibliotecario, infatti, il tema delle nuove tecnologie per la lettura e l'informazione, assumerà con il passare dei mesi una centralità decisiva su tutto il territorio.

Come di consueto continuerà l'attività di monitoraggio dei bandi (regionali e provinciali, ad esempio) per ottenere finanziamenti su particolari progetti. Tale attività sarà affiancata da rinnovati rapporti con eventuali sponsor che sostengano alcune necessità di cambiamento e miglioramento del servizio.

Obiettivi 2012

- **l'aggiornamento delle raccolte** modellata e calibrata sulle nuove prospettive di bilancio

- **Il servizio emeroteca** benché ridimensionato, mantiene la possibilità di consultare 2 testate nazionali (Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore) e 3 a carattere locale (La Provincia, Il Nuovo Torrazzo e In prima pagina).

- **la promozione** della lettura tradizionale da anni ristretta al solo intervento de **l'Ora della fiaba** è garantita sino alla normale programmazione di fine marzo. Lascerà poi il posto a tutte le attività legate agli interventi sistemici relativi alla rassegna *Viaggio nel mondo del libro*.

- la **collaborazione** con le Istituzioni scolastiche per avvicinare i giovani alla Biblioteca e alla lettura prosegue con innumerevoli (in media 3 a settimana) viste guidate e incontri in fascia mattutina presso la struttura.

- continua la rassegna ***Autori incontrano lettori*** che promuove per il 2012 soltanto autori locali che vengono ospitati senza spese aggiuntive (se

non di personale e di utenze per le aperture serali).

- si conferma la collaborazione alla rassegna ***NonSoloTuristi***

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO

La Biblioteca di Crema cura dal punto di vista organizzativo e amministrativo tutta la progettazione che coinvolge i 57 comuni aderenti, un'area geografica ben più grande del Comprensorio Cremasco. Questo comporta il mantenimento dei rapporti (progettuali, di coordinamento e ed economici) con la Provincia di Cremona e per il 2012 dovrà attivare le seguenti attività per conto delle Biblioteche affiliate:

- Gestione del bilancio e delle quote con relativi atti amministrativi legati alle seguenti attività (bilancio di € 169.480,15)

- organizzazione incontri di promozione alla lettura in 57 Biblioteche rivolte ai bambini e ai ragazzi legati all'iniziativa Viaggio nel mondo del libro

- organizzazione corsi aggiornamento e allestimento mostre itineranti

- incremento patrimonio multimediale nelle Biblioteche con particolare riguardo a ebooks e Media Library on line

- gestione del prestito interbibliotecario;
- gestione delle consulenze richieste;
- coordinamento delle attività delle Biblioteche.

- Sviluppo e gestione organizzativa al fine riqualificare le risorse tecnologiche delle Biblioteche del Sistema (nuovi pc e reti più prestanti) di installare reti.

- Sviluppo e gestione organizzativa delle aperture extra time in 21 Biblioteche del sistema

- La gestione di Media Library On Line entra in pieno regime esportando e gestendo il servizio per il Sistema Casalasco cremonese e, probabilmente per Cremona Città) “

Da segnalare l'avvio organizzativo del percorso di riorganizzazione dei Sistemi bibliotecari attivato dall'Amministrazione provinciale e approvato dall'assemblea dei Sindaci del Sistema bibliotecario il 16 gennaio 2012.

Si intende sviluppare le attività volte a favorire un rapporto del Museo con il pubblico all'altezza delle sue diverse richieste. La concezione di fondo è quella del Museo vivo e diffuso, che non si limita quindi alla conservazione, ma che sviluppa nel senso più esteso possibile la propria identità culturale.

Gli stessi spazi del Museo si devono aprire ad un'accoglienza sempre più ospitale. Si intende dare continuità, anche con forme e modalità nuove, alle attività culturali, didattiche, divulgative e promozionali strettamente connesse all'identità del Museo, con l'obiettivo di suscitare sempre maggiore interesse, partecipazione e consenso da parte del pubblico, delle istituzioni pubbliche e delle imprese private. Queste iniziative per realizzarsi devono potere contare almeno in parte sul partenariato di soggetti pubblici e privati che, condividendo la missione del Museo, divengono "coproduttori" delle diverse proposte, coerentemente con le proprie disponibilità e con le proprie strategie di comunicazione.

Il Museo vive anche di donazioni e lasciti testamentari di varia natura. Già ora può annoverare, tra le opere che fanno parte della sua esposizione permanente, documenti, oggetti preziosi, libri, e altro, donati da privati.

Recentemente il Museo Civico ha ricevuto in dono una raccolta cartografica (collezione prof. Raffaele Canger) inerente il territorio cremasco, e alcune armi antiche (collezione dott. Nestore Parati). Prima di essere collocate negli spazi appositi del Museo, le donazioni sono oggetto di studio approfondito da parte del personale scientifico dell'Istituto.

Questa Amministrazione rinnova la gratitudine dell'intera città a coloro che con generosità contribuiscono allo sviluppo del Museo Civico, e conferma la volontà di conservare e valorizzare al meglio le donazioni nelle forme più consone, anche come incentivo e stimolo a rendere ancor

più feconda questa voce attiva del Museo.

Anche per favorire la continuità di queste preziose sinergie, l'impegno dell'Amministrazione resta concentrato sulle realizzazioni più utili per consolidare la qualità del servizio, in un contesto complessivo che ne garantisca la continuità nel tempo, e per portare al massimo grado possibile la valorizzazione l' eccellenze patrimonio storico della città e del territorio.

Sarà ulteriormente potenziata l'iniziativa già positivamente avviata di coinvolgimento del volontariato culturale e turistico, mediante ulteriori convenzioni con Gruppi e Associazioni che diano debita garanzia di qualità e di affinità con l'Istituto museale.

GLI OBIETTIVI 2012

- raggiungere la piena fruizione degli spazi riallestiti.
- si intende rendere fruibili i nuovi allestimenti anche da parte degli ipovedenti, completando così quanto già realizzato tra il 2005 e il 2006 nei locali della Casa Cremasca". Nel nuovo percorso verranno realizzate schede tattili degli oggetti ritenuti più significativi al fine della comprensione delle collezioni del Museo. Gli oggetti sono già stati selezionati dalla Direzione del Museo, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica e con gli esperti dell'Istituto dei Ciechi di Milano, che hanno valutato l'effettiva possibilità e resa "tattile" dei reperti selezionati. Verrà inoltre realizzata una guida cartacea in Braille, all'interno della quale saranno riprodotti gli stessi oggetti per i quali sono state realizzate le didascalie.
- prosecuzione del riordino dei magazzini del Museo, in quanto ciò è funzionale alla progettazione generale del percorso espositivo;
- creazione di sempre nuovi strumenti per la didattica museale, sia mediante materiale didattico scaricabile da parte dei docenti dal sito del Museo sia attivando una linea editoriale dedicata, nonché prodotti - gioco in grado di avvicinare il pubblico della scuola primaria di primo e secondo grado al museo in modo divertente ed accattivante.

- adesione alla notte europea dei musei del prossimo 19 maggio con l'organizzazione di attività culturali e ricreative e con l'attivazione di visite notturne
- prosegue l'azione sinergica e di partenariato nell'ambito del Sistema Museale Provinciale, e inoltre, nella suddetta ottica distrettuale, nel ruolo di capofila della Rete dei Musei archeologici delle Province di Brescia, Cremona e Mantova (MaNet), verrà dato risalto mediante pubbliche iniziative divulgative al progetto di valorizzazione dei Musei cofinanziato da Regione Lombardia.
- riguardo all'aspetto scientifico delle collezioni il Museo intende proseguire nel corrente anno la graduale e costante revisione dell'esposizione permanente al fine di renderla maggiormente evocativa e razionale.
- Troveranno ancora adeguato spazio anche iniziative di Associazioni locali le cui caratteristiche evidenzino attinenza con i programmi e le finalità del Museo.
- L'attività di studio e ricerca del Museo anche nel 2012 avrà nella rivista "Insula Fulcheria" la vetrina e il prodotto finale di un costante e rigoroso lavoro all'insegna della consueta sinergia di volontariato culturale, direzione e personale dell'Istituto, e docenti e ricercatori qualificati che garantiscono la scientificità del lavoro.
- E' prevista la collaborazione con Gruppi e Associazioni per realizzare una serie di mostre e di conferenze divulgative della storia della città e del territorio, oltre che di tematiche strettamente connesse con i contenuti del Museo e delle sue collezioni.
- Nuova strategia di valorizzazione e promozione culturale del patrimonio risiede nella volontà forte e definita di allestire il **museo dell'arte organaria**, una vera eccellenza di Crema.

Per la realizzazione di tale importante progetto è stato ottenuto un adeguato co-finanziamento dalla Fondazione Cariplo. La sezione dell'arte organaria troverà spazio nei locali degli ex magazzini comunali e mira a costituire una continuità con la sezione dell'archeologia fluviale.

Monitoraggio e dati tecnici

Servizio BIBLIOTECA 2011

- **l'aggiornamento delle raccolte che favorisce l'incremento dei prestiti** e la soddisfazione dell'utenza:

- prestiti annui 52852 (media di 168,85)
- iscritti alla biblioteca: 16523
- visitatori annui: 101.833

- **la promozione della lettura con attività** apprezzate e frequentate che si rivolgono sia agli adulti che ai bambini;

- 22 incontri de L'ora della fiaba con 770 frequenze
- 28 incontri della rassegna Autori incontrano lettori (868 partecipanti)
- 8 incontri della rassegna (totalmente sponsorizzata) Leggio (704 partecipanti)

- **la collaborazione con le istituzioni scolastiche** per avvicinare i giovani alla biblioteca e alla lettura;

- incontri con le scuole presso la biblioteca (visite guidate e altro) : totale partecipanti 2912

- **la salvaguardia e le attività di tutela dei fondi archivistici e bibliografici antichi.**

- 2 libri restaurati
- Prosecuzione e conclusione dell'inventariazione dell'archivio del teatro sociale.

- **Formazione del personale e creazione dello scaffale dedicato ai bambini con gravi difficoltà** cognitive e motorie. La biblioteca è diventata riferimento per il territorio essendosi dotata delle competenze necessarie per avvicinare alla lettura i piccoli pazienti del reparto di Npi con il quale si attuano presso la biblioteca laboratori di lettura a cadenza mensile.

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO 2011

La biblioteca di Crema cura dal punto di vista organizzativo e amministrativo tutta la progettazione che coinvolge i 57 comuni aderenti, un'area geografica ben più grande del Comprensorio Cremasco. Questo comporta il mantenimento dei rapporti (progettuali, di coordinamento e ed economici) con la Provincia di Cremona e per il 2011 dovrà attivare le seguenti attività per conto delle biblioteche affiliate:

- gestione del bilancio e delle quote con relativi atti amministrativi legati alle seguenti attività:

“**Viaggio nel mondo del libro** 4^a edizione (che è attività legata strettamente al Sistema bibliotecario)

- 82 incontri organizzati nelle biblioteche del territorio
- 1 convegno (128 partecipanti)
- 1 mostra in Sala Agello (2558 visitatori)
- Mostre itineranti
- incremento patrimonio multimediale nelle biblioteche con particolare riguardo a ebooks e Media Library on line del quale si è curato lo sviluppo
 - gestione del prestito interbibliotecario;
 - gestione delle consulenze richieste e coordinamento delle attività delle biblioteche.
- Installazione di 16 reti wire less in altrettante biblioteche del territorio
- Sviluppo e gestione organizzativa delle aperture extra time in 18

Servizio MUSEO 2011

Il Museo è aperto regolarmente tutto l'anno ogni giorno, con esclusione dei lunedì non festivi, Natale, Capodanno, Pasqua e Ferragosto.
Ore di apertura settimanali: 42

Visitatori

Nell'anno 2011 i visitatori sono stati complessivamente 19377 di cui 1522 studenti, 2760 visitatori per gruppi organizzati e 3432 visite individuali, 2019 visitatori mostre, 9644 partecipanti a conferenze.

Nuovi ingressi e allestimenti

Nel corso del 2011, a conclusione dei lavori di ristrutturazione dei nuovi spazi collocati sul lato nord-ovest dell'ex convento di Sant'Agostino, è stato possibile procedere al riallestimento della sezione archeologica, con significativi ampliamenti del percorso espositivo in senso cronologico, considerando che la sezione si chiude con il "cantiere della Cattedrale", di cui sono state ricostruite attraverso uno scrupoloso esame dei documenti d'archivio e di scavo le fasi più antiche, per arrivare fino agli interventi decorativi rinascimentali, che hanno interessato varie parti interne dell'edificio.

Il riallestimento della sezione archeologica ha registrato un incremento dei materiali esposti, al fine di rendere più ricco e completo il "racconto" del territorio cremasco che si snoda attraverso le diverse sale.

Si è valorizzato anche il contenitore museale del complesso conventuale di Sant'Agostino la cui storia, dalla nascita al recupero e alla destinazione museale, è stata inserita nel percorso di visita.

In questa direzione si è anche completato l'intervento sulla segnaletica esterna, per favorire una miglior leggibilità degli spazi antichi del convento.

Si è inoltre ritenuto opportuno dare voce ai monumenti epigrafici collocati nei chiostri settentrionale e meridionale, dotandoli di opportuno apparato didascalico e creando un percorso di visita identificato da un logo.

Valorizzazione e divulgazione

E' stata intensificata l'ospitalità di conferenze e convegni per l'ulteriore valorizzazione dei chiostri e del refettorio affrescato del Convento di S. Agostino.

Hanno trovato adeguato spazio anche iniziative di Associazioni locali aventi caratteristiche e attinenza con i programmi e le finalità del Museo. Questa

azione è stata supportata con convenzioni ad hoc basate su progetti finalizzati alla migliore valorizzazione e utilizzo delle risorse umane disponibili.

Il Museo, in sinergia con l'Associazione Guide Turistiche "Il Ghirlo" ha presentato alle scuole un ventaglio di proposte didattiche, intese a promuovere la conoscenza della complessa realtà storico-artistica e culturale del cremasco, coniugando, soprattutto nelle proposte rivolte alla scuola primaria di primo grado, rigore scientifico ed elemento ludico, in ossequio alle linee di indirizzo dell'I'COM.

Nell'ottica di valorizzazione del contributo del volontariato, si è regolamentato mediante apposite Convenzioni il sostegno operativo dei volontari soci del Touring Club Italiano per l'apertura della "Casa Cremasca", e del Gruppo Antropologico Cremasco nelle attività in cui esso è già attivo da molto tempo in Museo.

Mostre, conferenze, collaborazioni

Hanno avuto adeguato spazio le iniziative espositive e divulgative di Associazioni locali le cui caratteristiche hanno evidenziato attinenza con i programmi e le finalità del Museo. In particolare evidenza i documenti e gli oggetti, conservati in Museo, per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, presentati alla cittadinanza anche mediante un ciclo di conferenze.

Realizzate anche iniziative divulgative e didattiche per le famiglie con il coinvolgimento di ragazzi e genitori.

Il personale del Museo ha svolto anche attività di sostegno alle iniziative realizzate nel corso della stagione teatrale all'aperto di "CremArena".

Restauri

La ricognizione periodica sullo stato di conservazione dei materiali del museo ha fatto emergere delle criticità per quanto riguarda i materiali in ferro delle sepolture longobarde di Offanengo, in particolare per due amboni di scudo.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ne ha curato il restauro in vista del riallestimento della sezione archeologica.

E' stato presentato un progetto per la manutenzione straordinaria delle piroghe ad oggi ancora alloggiate nella vasca esterna.

Inventariazione e catalogazione

Revisione e integrazione schede inventariali e di catalogo: 620 pezzi

Biblioteca del Museo

Pubblicazioni inventariate: 826

Studi, ricerche e pubblicazioni

L'attività di studio e ricerca dell'Istituto ha avuto ancora nella rivista "Insula Fulcheria" la vetrina e il prodotto finale di un costante e rigoroso lavoro all'insegna della sinergia di volontariato culturale, direzione e personale dell'Istituto, e docenti e ricercatori qualificati che garantiscono la scientificità del lavoro.

Pubblicato nell'anno 2011: 1 numero (XLI/2011), 1200 copie, in due volumi.

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE
MIA MIGLIOLI
DELEGHE: *Politiche giovanili, Pari opportunità,
Politiche temporali, Progetto Europa, Attività
Produttive***

Giunti al termine del mandato amministrativo, sembra più opportuno pensare ad un bilancio complessivo di questi anni, perché le prospettive future per quanto riguarda le deleghe di questo Assessorato sono molto difficili da prevedere a causa della pressoché totale mancanza di risorse economiche che spinge a dover valutare nuove modalità di programmazione e d'intervento.

Il bilancio dell'Assessorato, come si può notare dal dettaglio economico-finanziario, è pressoché pari a zero e induce a doversi concentrare infatti in modo esclusivo sulle attività che gli uffici possono sviluppare in proprio oltre a cercare all'esterno, tramite sponsorizzazioni, le risorse necessarie per eventuali attività progettuali. In tal modo confidiamo di poter garantire anche per l'anno in corso le principali iniziative in ambito ricreativo e musicale, a partire dall'Insula dei bambini, iniziativa assai attesa che coinvolge centinaia di famiglie di Crema e che nel tempo si è estesa a sempre più numerose amministrazioni locali del territorio, per finire con CremaBlues che ogni anno avvicina centinaia di giovani a questo particolare stile musicale.

Certo spiace pensare che il patrimonio di idee e progetti interni ed esterni al Comune, che in questi anni si è cercato di sostenere e sviluppare con la scelta metodologica di lavorare per progetti, non potrà più essere adeguatamente valorizzato, con un indubbio danno alle proposte ed opportunità per i giovani di Crema. Pensiamo solo all'impossibilità di continuare a sostenere iniziative importanti quali quelle legate alle convenzioni con Amenic Cinema per rassegne cinematografiche, con l'Associazione Donne contro la Violenza per la promozione ed il sostegno dei diritti delle donne, con il Centro G. Colbert e l'Associazione Segnavia a sostegno di donne in difficoltà, con l'ASD Castelnuovo per il sostegno all'inserimento in ambito sportivo di giovani diversamente abili, ecc.

Piace però ricordare che questo Assessorato ha saputo negli anni far fronte alle difficoltà economiche, già presenti negli scorsi bilanci, con la

capacità di sviluppare progettualità in grado di partecipare ai bandi di finanziamento, regionali ma anche nazionali.

In tal modo siamo riusciti a reperire le risorse con cui diversi progetti importanti e innovativi hanno potuto essere realizzati, si pensi soprattutto ai due principali:

-il progetto Pianeta Giovani del 2009/2010 sulla creatività giovanile e sull'orientamento, che ha portato al Comune un finanziamento di € 197.000,00 grazie alla rete progettuale di partenariato tra il nostro Comune e quelli vicini (Cremona, Lodi, ecc.), oltre alle Province di Cremona e Lodi e che ha consentito tra l'altro di sostenere molte iniziative giovanili e di sviluppare il nuovo sito dell'Orientagiovani e lo stesso nuovo arredo, moderno e funzionale, della sede dell'ufficio in v. Civerchi

-il progetto Piano Territoriale degli Orari per migliorare la conciliazione dei tempi di vita personale con quelli professionali per un miglioramento della qualità di vita delle persone, che ha goduto di ben due finanziamenti:

nel 2007 con € 77.500,00 concluso nel 2010 con grande ritorno in termini di efficacia delle attività compiute, dal prolungamento orario dei Grest parrocchiali all'accompagnamento dei bambini e bambine alle attività extrascolastiche, fino al "Taxi by night" per far fronte alle esigenze di trasporto degli adolescenti nelle fasce orarie serali e notturne quando il trasporto pubblico è assente;

nel 2010 con € 52.000,00, tuttora in corso all'interno del quale si stanno sviluppando le previste progettualità lungo 4 linee:

- introduzione di una "Giornata del cittadino" il mercoledì per armonizzare gli orari di accesso dei servizi pubblici;
- promozione di modalità online di fruizione dei servizi per favorire l'accesso alle informazioni e la fruizione online dei servizi comunali attraverso l'utilizzo della CRS (a tal fine sono in distribuzione i 1.000 lettori CRS che Regione Lombardia ci ha fornito)
- realizzazione laboratori su dimensione temporale della vita familiare per offrire strumenti di riflessione e condivisione su una dimensione temporale di qualità della vita familiare -sono già state realizzate 3

giornate con ampia partecipazione delle famiglie e una quarta giornata è programmata nella tarda primavera)

- realizzazione di iniziative per una fruizione di qualità del tempo libero giovanile con un bando fotografico legato al tema di come i giovani vedono il loro tempo nonché un gioco online di educazione civica ed all'uso ecologico del tempo libero, sviluppato con l'università di informatica e su cui c'è molta attesa in Regione (addirittura vorrebbero proporre questa azione per la partecipazione a premi internazionali visto il carattere fortemente innovativo).

ATTIVITA' PRODUTTIVE

La delega alle Attività produttive, considerata strategica ma purtroppo non assistita da una quantità di risorse adeguate per poter essere significativa ha comunque gettato le basi per intraprendere un lavoro di ricognizione e mappatura delle situazione socio-economica in cui operano le nostre aziende –avvalendosi delle collaborazioni che si renderanno via via necessarie e disponibili.

Un primo importante obiettivo realizzato è stata comunque l'apertura lo scorso anno del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) quale unico punto di riferimento territoriale per tutti i procedimenti relativi alle attività produttive con la possibilità tra l'altro di sviluppare molti servizi via internet (SUAP online).

A tal fine si è scelto di avvalersi di un software fornito gratuitamente dalla CC.II.AA. che presenta il notevole vantaggio, oltre al risparmio economico, di sviluppare una comunicazione più facile e rapida con la piattaforma della Camera di Commercio. Naturalmente sarà sempre possibile verificare l'immissione sul mercato di software più funzionali per le finalità dello Sportello anche se chiaramente devono essere in grado di comunicare con quello del sistema camerale.

Lo sportello attivo da pochi mesi, ha la caratteristica peculiare di rispettare gli standard previsti dalla normativa e ha già meritato una specifica attenzione della Provincia e anche di Regione Lombardia che hanno già avuto modo di citare l'esempio del SUAP Crema tra i più significativi nel panorama attuale.

Passati i primi mesi di inevitabile rodaggio, per cui si era scelto di non produrre una campagna comunicativa significativa per evitare di non essere in grado di gestire tutte le pratiche, ora che ci si è attestati in un ordine di 30 pratiche mensili, sarebbe opportuno, se le risorse lo consentiranno, proporre una campagna comunicativa per illustrare le attività dello Sportello e indicare come rivolgersi, anche facendo riferimento alla home-page del sito internet comunale in cui c'è appunto un link diretto ai servizi online del SUAP e resta aperta la sfida di coinvolgere altri Comuni del circondario per condividere procedure e strumenti recuperando un adeguato ruolo di Crema come città capo-comprensorio.

Relazione previsionale programmatica 2012-2014

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE
LAURA ZANIBELLI
DELEGHE: *Pubblica Istruzione, Università e
Ricerca, Formazione e Lavoro,
Sviluppo e Occupazione***

Il Bilancio di previsione 2012 è costruito in un contesto reso sempre più difficile dal quadro di riferimento generale, che ha prodotto una serie di azioni a valere sugli enti locali comportando tagli di trasferimenti statali, che insieme al rispetto del Patto di Stabilità hanno determinato pesanti riduzioni alle spese. Il che si traduce in una rivisitazione delle azioni nel loro insieme, in alcuni casi anche alla loro riduzione, pur nella necessità di garantire il funzionamento regolare dei servizi fondamentali. Rispetto alle varie proposte che le numerose associazioni presenti sul territorio presentano, che richiederebbero un coinvolgimento anche economico del Comune, è sempre più difficile dar risposta. Il perdurare della crisi economica porta da una parte nuove necessità nelle famiglie ma dall'altra minori entrate per l'Amministrazione Comunale oltre che minori trasferimenti statali al bilancio, con la necessità di imporre una gestione sempre più finalizzata ed efficiente, tenendo conto anche dell'aumento di alcune spese di servizio di natura più gestionale che impegnano di per sé parte del bilancio e che sono incompressibili. Sempre più rilevante diventa quindi un modello di amministrazione che collabori con i corpi intermedi nella società civile non come mero ente erogatore di contributi ma in termini progettuali, realizzativi e sempre più in rete, in quanto esperienza in atto.

I principali ambiti di intervento sono:

- Garanzia del Diritto allo Studio
- Formazione e Lavoro
- Università e ricerca
- Sviluppo e Occupazione

LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

La promozione del Diritto allo Studio avviene attraverso interventi a favore delle realtà scolastiche cittadine, nell'ambito di competenza del Comune che coinvolge in modo particolare le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado.

Accessibilità ai servizi on-line: per favorire l'iscrizione ai servizi dei genitori lavoratori si è incrementano il servizio di iscrizione via web, anche con la disponibilità della rete presso gli uffici per gli utenti sprovvisti di rete web propria. Infatti chi non avesse una propria postazione internet ne potrà usufruire presso gli uffici comunali (per esempio biblioteca, orientamento giovani...) aperti anche il sabato mattina. Rimarranno comunque aperti gli uffici secondo le opportune modalità anche per eventuali chiarimenti e per il supporto alle famiglie non dotate di personal computer.

I servizi coinvolti nella procedura sono:

- Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale
- Servizio di Ristorazione Scolastica

Per incentivare nel tempo la possibilità di accedere a sempre più servizi on line, verranno distribuiti 1.000 lettori di Carta Regionali dei Servizi, offerti da Regione Lombardia nell'ambito del Piano Territoriale degli Orari di Crema per la conciliazione dei tempi di vita lavorativi con quelli personali

Accesso all'istruzione:

1. Assistenza ad personam (AdP): è confermato per l'anno 2012 l'elevato impegno in termini di disponibilità di risorse economiche, incrementato dato l'incremento del numero di studenti coinvolti.

L'Amministrazione Comunale conferma l'applicazione del metodo di voucherizzazione del servizio, mediante procedura di accreditamento. Il servizio viene affidato ancora a Comunità Sociale Cremasca a.s.c., che dietro l'impegno economico del Comune di Crema, bandisce la procedura di accreditamento, esteso ora dopo il modello Crema ad altri Comuni. Dai 5 enti accreditati nel 2009 si è passati ai 7 attualmente accreditati, segno di una modalità che ha favorito la crescita della presenza di enti sul territorio e della possibilità reale di ampliare l'offerta del servizio alle famiglie rispetto alle scelte educative per i propri figli, che necessitano di *assistenza ad personam*. Questo infatti è l'obiettivo primario che vede coinvolta la famiglia nella scelta e nella costruzione progettuale.

Vista la notevole crescita del numero dei bambini con certificazione della condizione di disabilità, l'Amministrazione Comunale già dal 2011 ha lavorato all'individuazione di linee di indirizzo per promuovere una reale integrazione, in sinergia con le aree di competenza dei servizi specialistici e delle istituzioni scolastiche, per poter garantire a tutti il servizio.

La modalità operativa adottata è basata sulla costituzione di un Gruppo di Lavoro Integrato che vede la partecipazione per **ogni** alunno disabile del relativo assistente ad personam (ente accreditato SAP), dell'insegnante di sostegno, della figura di riferimento per la scuola, dell'assistente sociale comunale (con funzione di coordinamento) e del referente del servizio specialistico. Tale modalità proposta dall'Amministrazione Comunale è stata condivisa sia nell'operatività che nelle finalità dai vari attori che lo compongono.

Il Servizio Sociale Professionale si propone di divenire sempre di più il punto di contatto e snodo tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di aiuto: la famiglia, la scuola, i servizi specialistici e gli enti accreditati. Compete all'Assistente Sociale promuovere una "alleanza progettuale" che possa valorizzare le potenzialità del lavoro integrato ma che possa anche favorire un impiego efficace e efficiente delle risorse poste in campo ed una continuità progettuale di lungo respiro, che non si interrompe al momento del cambio del ciclo di studi. E' confermato quindi l'approccio utilizzato nell'anno scolastico 2011/2012 , e già condiviso, che sta portando alla stesura di un protocollo tra istituzioni.

Inoltre il Comune di Crema definisce di autorizzare interventi SAP, preferibilmente per un solo ciclo d'istruzione, e di promuovere percorsi di uscita dal sistema scolastico verso la rete territoriale dei servizi per la disabilità diversi per natura ed offerta, con azioni di accompagnamento e orientamento della famiglia alla scelta dell'unità d'offerta più consona alle esigenze e alle potenzialità del soggetto, comprendendo l'inserimento lavorativo.

Continua inoltre il sostegno a iniziative promosse dalle scuole di ogni ordine e grado per la formazione di ragazzi con disagio certificato (cfr. corso Agrihabitat promosso dall'istituto "Sraffa").

Essendo sempre più necessario porre in campo iniziative volte all'orientamento dei ragazzi con disabilità certificata verso la scuola e verso il mondo esterno, dopo l'attuazione del progetto sperimentale svolto nell'a.s. 2010/2011 presso le scuole Galmozzi, si verificherà la possibilità di estenderlo alle altre scuole ed in sinergia con i vari attori coinvolti. Collaterale al percorso SAP, sono sostenute le attività progettuali a sostegno della didattica e formazione per ragazzi con disabilità non certificate ma riconosciute con Difficoltà di apprendimento: esempio ne è il corso promosso dalle Galmozzi e CTRH, patrocinato dall'ente .

2. Fornitura testi scolastici: confermata la consueta fornitura per i bambini della scuola elementare (peraltro dovuta per legge) mentre per il 2012 sarà necessario rimodulare il contributo per l'acquisto dei testi scolastici per i ragazzi residenti a Crema iscritti e frequentanti la classe prima della scuola secondaria di 1°grado e di 2°grado con assegnazione mediante bando nel mese di novembre, e sempre secondo limiti di fasce di reddito ISEE.
3. Agevolazioni: in continuità con gli anni precedenti (2010-2011) sono confermati congelamento o rateizzazioni nei confronti delle famiglie con situazioni familiari economiche di disagio, in particolare verificatesi per perdita di lavoro nell'attuale congiuntura, e che non riescono a far fronte al pagamento del servizio mensa per i propri figli. Inoltre si conferma il criterio che tiene conto del numero di figli minori, riconoscendo la diminuzione della quota pasto a **famiglie numerose da 3 a più figli** minori entro i 18 anni, con limiti di reddito a 17600 € ISEE, anche con un solo figlio iscritto al servizio ristorazione. Tale criterio verrà confrontato con i nuovi criteri "Fattore famiglia" della Regione e proposti per valutazione ai vari comuni, tra

cui Crema.

4. Dote Scuola: presso l'Ufficio Scuola del Comune è confermata l'attività dello Sportello Dote Scuola, in sinergia con la Regione, per il supporto informativo alle famiglie per effettuare le richieste, l'informazione ed il coordinamento con i vari istituti scolastici, la certificazione e l'inoltro delle domande di dote, la distribuzione dei buoni scuola, la formazione dei comuni del cremasco, il supporto all'accREDITAMENTO dei vari enti e servizi commerciali per favorire il più ampio ventaglio possibile di opportunità dove "spendere " i buoni scuola da parte della famiglia.

Servizi per l'istruzione:

1. Trasporti: oltre all'usuale servizio di trasporto scolastico per i ragazzi frequentanti le scuole sul territorio di competenza, è previsto su richiesta un incremento del servizio dalla periferia e dal centro verso la Scuola secondaria di 1° grado "A. Galmozzi" sede di via Rampazzini, al fine di contribuire a riequilibrare la presenza delle varie sezioni scolastiche nei due stabili di cui si compone la Scuola "Galmozzi". Per l'attuazione del servizio servirà per l'anno scolastico 2011 / 2012 e 2012/2013 la conferma dell'esigenza raccolta da parte della scuola secondaria di 1°grado Galmozzi per almeno 10 utenti, per la sostenibilità economica del servizio stesso. Grazie alla fattiva collaborazione con la scuola "media" Vailati è stato anche quest'anno possibile effettuare operazioni di efficienza sui costi di trasporto dalla scuola alla palestra.
2. Ristorazione scolastica: in questa direzione si conferma:
 - a) il servizio "pasto pre-pagato". A seguito dei risultati positivi ottenuti; tale modalità permette una gestione più funzionale della rendicontazione del servizio stesso, oltre che una possibilità per le famiglie di modulare i versamenti in funzione delle proprie disponibilità. Inoltre è possibile monitorare mese per mese la situazione debitoria nei confronti dell'amministrazione comunale.

- b) piano di rimborso o congelamento del debito, specificamente a causa della crisi economica, per un periodo da definirsi opportunamente, nell'eventualità che risultassero insoluti debiti per il servizio di ristorazione per il nuovo anno scolastico. Ciò nel caso di reali nuove esigenze che dovessero emergere come causa della condizione economica delle famiglie (i.e. perdita del posto di lavoro).
 - c) riconoscimento, avviato in convenzione nel corso del 2008 da questa Amministrazione, al servizio mensa garantito da anni dalla scuola dell'infanzia paritaria Pio Ricordo alla scuola primaria statale di S. Maria. Tale servizio è ora incluso nella convenzione con le scuole paritarie ed è garantito per la durata quinquennale della convenzione stessa.
 - d) la garanzia che il costo del pasto **non** verrà incrementato per l'anno scolastico 2012/13.
3. Pre-post accoglienza: oltre a garantire il servizio dove già richiesto, si promuove l'attivazione di altri servizi sostenuti direttamente dalle Direzioni Didattiche con il coinvolgimento delle Associazioni dei genitori a seguito della manifestata esigenza da parte delle famiglie. Questo incremento di offerta va nella direzione di favorire le famiglie che, con esigenze lavorative ed in assenza di altre possibilità, possono vedere garantito un servizio educativo per i propri bambini, distribuito più ampiamente sul territorio, in più ambiti scolastici. Inoltre attraverso questa modalità si conferma la totale sinergia tra Amministrazione Comunale e Associazioni stesse.

Funzionamento sedi scolastiche:

1. Trasferimento fondi, per la normale funzionalità didattica e amministrativa, gestionale delle scuole primarie e secondarie di primo grado, si garantisce per le scuole di competenza il funzionamento dei servizi, anche per la fornitura di materiale igienico-sanitario. Da 4 anni scolastici è stato inserito un criterio di "premialità": oltre a tenere conto del numero di sezioni aperte, si

tiene conto del numero di iscritti, del numero di ragazzi stranieri, per cui la scuola deve attivare progetti di alfabetizzazione, del numero di ragazzi con disabilità, che richiedono supporti specifici, condividendo le finalità col Comune. In questo modo si riconosce particolare autonomia progettuale alle scuole, maggiore flessibilità per l'acquisizione e l'erogazione del servizio stesso e trasferimento in funzione delle reali specificità. Date le limitazioni di bilancio, per l'anno scolastico 2012/2013 il relativo importo verrà erogato in 2 tranches, di cui a carico del bilancio 2012 il primo quadrimestre.

2. Manutenzione edifici, con specifico capitolo di spesa legato alla manutenzione ordinaria, in collaborazione con l'Assessorato al Patrimonio e con l'Ufficio Tecnico per la specifica competenza, si dà seguito agli interventi secondo le necessità; le tempistiche e le priorità dovranno essere strettamente legate alle nuove limitazioni di bilancio previsionale sui capitoli di spesa corrispondenti. Nel caso di bandi sul tema manutenzione straordinaria si attiveranno le dovute misure da parte dell'UTC, compatibilmente con le limitazioni di capacità di cofinanziamento di bilancio.
3. Forniture arredi: per la fornitura di beni strumentali si terrà conto di quanto fornito negli anni precedenti, delle liste di priorità già condivise con i dirigenti scolastici, secondo modalità ormai consolidata, ma anche delle reali disponibilità di bilancio. D'altro canto sono stati realizzati notevoli investimenti negli arredi per l'anno scolastico 2011/12 che dovrebbero contenere le necessità per il prossimo anno 2012/2013 anche in virtù delle limitazioni di bilancio 2012.
4. Piano per Nuove realizzazioni: si è concluso l'iter di questo progetto strategico per la Città di Crema, con la centro un impegno rivolto agli studenti, che ha portato, a partire dal 2010, alla definizione e approvazione dell'Accordo di Programma con la Provincia di Cremona teso alla realizzazione del nuovo Polo

Scolastico (Campus) delle Scuole “Superiori”, in stretta collaborazione con l'Assessorato al Patrimonio e l'Assessorato all'Urbanistica, nonché con la Regione Lombardia. Triplice lo scopo che si intende perseguire:

1. dare finalmente soluzione all'esigenza della scuola primaria di 1° grado “Vailati” in linea con le nuove normative in termini di spazi e rapporto alunni per sezione nonché in linea con i servizi sempre più necessari per una più completa offerta formativa, che l'attuale sede, suddivisa in 3 edifici, fatica sempre più a mantenere e sviluppare;
2. dare finalmente unità di sede al Liceo Scientifico e al Liceo “Racchetti”, da anni divisi in più sedi con le difficoltà logistiche e organizzative, nonché didattiche conseguenti.
3. dare finalmente palestre adeguate agli istituti superiori in primis Liceo Artistico e Istituto “Sraffa”, nonché cucine laboratorio per l'indirizzo di ristorazione di quest'ultimo .

Questo potrà avvenire grazie all'ingente finanziamento di circa 23 M € della Provincia di Cremona a favore del piano di realizzo del Campus scolastico. Con la Provincia è stata pianificata la tempistica, perché entro l'anno scolastico 2014/15 il primo lotto costruito comprenda la realizzazione del Liceo “Racchetti” indirizzo socio-umanistico per liberare per primo l'edificio di Piazza Falcone Borsellino destinato così allo spostamento a nuova unica sede delle scuole “Vailati”. Questa infatti rappresenta l'azione prioritaria in grado di risolvere un problema ben noto alle Amministrazioni di Crema da molti anni. Saranno inoltre prioritarie le azioni necessarie per garantire la sicurezza degli studenti del campus e la viabilità, con gli Assessorati competenti del Comune di Crema e la Provincia di Cremona attraverso i rispettivi UTC. Infatti l'UTC di Comune e Provincia dovranno ora studiare il progetto esecutivo, concordando in particolare gli interventi volti alla sicurezza degli studenti e alla viabilità, che potrà addirittura veder risolti i problemi attuali, pur con un incremento di studenti, proprio grazie agli interventi stessi.

Inoltre dall'anno scolastico 2011/2012 è operativa la nuova sede della

scuola dell'infanzia dei Sabbioni presso l'edificio all'interno del progetto Housing Sociale, che prevede 5 sezioni (una in più dell'attuale) per 28 alunni ciascuna. Sarà quindi necessario studiare la ristrutturazione del plesso delle primarie dei Sabbioni.

Infine, sempre con la Provincia di Cremona ed inoltre con l'UST 13 e la dirigenza del Liceo Musicale di Cremona, si è proceduto nelle verifiche necessarie per l'attuazione della sede staccata del liceo musicale a Crema.

In merito, si è sostenuta la scuola secondaria di primo grado "Galmozzi" nella richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale presso la sede di Via Rampazzini. Gli studenti in uscita da questo indirizzo, infatti, aggiunti a quelli in uscita dalla scuola di Offanengo-Romanengo, potrebbero andare a comporre un ampio bacino d'utenza per la potenziale sezione staccata del Liceo Musicale, considerata anche l'estensione del territorio cremasco.

Sul tema si sta lavorando alla stesura di un protocollo d'intesa fra UST 13, Provincia di Cremona e Comune di Crema, in considerazione del fatto che se da una parte il Liceo Musicale, una volta accordato, è di competenza della Provincia, si ritiene dall'altra che la cultura e formazione musicale della città di Crema e l'ampio bacino di provenienza degli studenti cremaschi giustifichino un'azione integrata tra istituzioni ed altri enti territoriali.

Il Protocollo d'intesa intende quindi definire la collaborazione tesa a sostenere tra le parti la proposta di portare la sede del Liceo anche a Crema, beneficiando della sperimentazione in atto a Cremona e definendo spazi, risorse, modalità di attuazione. Per quanto riguarda l'individuazione e la sede, lo spostamento delle scuole medie Vailati secondo il progetto con la Provincia libererà, nell'attuale edificio destinato ad attività scolastiche, un numero di aule adeguate all'istituzione di una sezione musicale (come da potenziale massima disponibilità ministeriale per il Liceo) e aule per lezioni individuali. Il tutto entro il primo quinquennio di sperimentazione liceale a Cremona, per meglio verificare l'organizzazione didattica di una scuola articolata, ora al secondo anno di vita...

Infine tra le nuove realizzazioni è previsto entro l'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 l'ampliamento della mensa della scuola primaria di Ombriano con relativa passerella di collegamento alla palestra, grazie alla cessione di patrimonio all'Azienda Farmaceutica già approvata ed in atto.

5. Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche: E' stato intrapreso il processo per la modifica del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 111/2011. L'Amministrazione Comunale, ottenuta l'approvazione delle modifiche proposte di concerto con le istituzioni scolastiche e i comuni d'ambito, è impegnata in un percorso di concertazione con le Istituzioni Scolastiche coinvolte, i Comuni del territorio e la Provincia di Cremona finalizzato a completare l'attività di riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche secondo i tempi dettati dalla DGR 3039 del 22.02.2012

Istituto Civico Musicale L. Folcioni: L'Amministrazione Comunale, in attuazione della convenzione con la Fondazione San Domenico, mantiene l'impegno assunto per l'anno 2011-2012 per la quota parte relativa al bilancio 2012 secondo quanto concordato lo scorso anno e l'impegno della Fondazione nel pianificare l'offerta formativa e nel reperire eventuali risorse aggiuntive. Per questo sono state acquisite a inizio 2012 le previsioni di bilancio della Fondazione in aggiornamento rispetto alle previsioni budget 2011/2012 dell'istituto di settembre, che hanno fra l'altro confermato le iscrizioni/entrate da rette rispetto all'anno 2010/2011. In collaborazione con la Fondazione è prevista un'azione di supporto al reperimento di risorse aggiuntive o attraverso sponsorizzazioni o attraverso la partecipazione a bandi. Inoltre proprio in virtù delle azioni previste per l'eventuale sede staccata del Liceo Musicale, l'Amministrazione Comunale si impegna a valorizzare le potenzialità che potrebbe esprimere un'eventuale collaborazione anche con l'Istituto Folcioni, anch'esso aderente alla Rete di Formazione musicale provinciale. La Rete si è concretizzata ed ha avviato le attività nel corso del 2012.

Progetti per il successo formativo: continua il lavoro del Tavolo di Coordinamento con i Dirigenti Scolastici, promosso dall'assessorato nel corso dell' anno scolastico 2007-2008 e che si riunisce con cadenza mensile.

Proseguono gli interventi centrati sui ragazzi e le loro famiglie, quindi sugli insegnanti.

- alunni con situazioni di disagio connesso a “condizioni” di fragilità personale, familiare e/o del contesto di provenienza;. Le iniziative progettuali vengono condivise con i dirigenti scolastici e le singole azioni vengono quindi finalizzate tramite i trasferimenti diretti alle scuole che le attivano in autonomia, in applicazione al metodo di sussidiarietà; per queste azioni è comunque necessaria una riprogettazione conforme alle disponibilità di bilancio.
- integrazione alunni stranieri: dato il crescere della percentuale di presenza di studenti stranieri nelle scuole della città, che va dal 9% presso le scuole secondarie di 2°grado (che in alc uni casi vedono però una punta del 40%) al 18% delle primarie (con punta di presenza del 37%), si conferma l'attività del Laboratorio Didattico Multiculturale quale servizio di supporto didattico agli insegnanti e di promozione di opportunità di integrazione degli stranieri non solo mediante l'alfabetizzazione ma anche mediante la conoscenza culturale del nuovo ambito di riferimento.; sono stati sottoscritti inoltre 2 protocolli tra scuole del primo ordine e scuole del secondo ordine e professionali per mettere in rete le risorse, grazie anche alla collaborazione con la scuola EDA, e permettere l'attivazione dei corsi.
- sostegno a progetti, eventi o iniziative promosse da associazioni, enti e istituti scolastici stessi che vedono la scuola e i minori in età scolare quale contesto prioritario di attuazione, in riferimento però alle reali e limitate risorse disponibili a bilancio causate dalle riduzioni che è stato necessario attuare per il 2011 e il 2012..
- Per le progettualità proposte dagli istituti scolastici, il Tavolo di Coordinamento è il luogo di selezione e promozione delle stesse,

nonché di analisi delle bontà delle iniziative sostenute, per una maggior efficacia ed efficienza delle azioni messe in campo anche grazie a relazioni e rendicontazioni puntuali ed in corso d'opera

Integrazione/sviluppo dell'attività di orientamento scolastico sia tra le "elementari" e le "medie", ma soprattutto riguardo al passaggio alla scuola primaria di 2°grado, con il coinvolgimento anche di educatori, famiglie e delle realtà presenti sul territorio. Da questo punto di vista è fondamentale la valorizzazione della famiglia in virtù del diritto/dovere dei genitori di educare i propri figli: a partire da ciò continuano gli incontri specificamente rivolti ai genitori dei ragazzi sul tema della scoperta delle attitudini, dei percorsi formativi e lavorativi. Sono promosse le azioni di realtà operanti su Crema che sono attive in merito all'aiuto allo studio e in via sperimentale è stato attivato un progetto pilota sul metodo di studio su alcune classi della scuola primaria di 2°grado.

Nell'ambito dell'attività orientativa sin dal termine dell'a.s. 2009/2010 sono state messe in campo ulteriori azioni di valutazione/comprensione degli iter dei ragazzi in ri-orientamento e di coordinamento con gli altri istituti -scuole medie del cremasco che continuano nel corso del 2012. L'attività è svolta in stretta collaborazione con l'Ufficio Orientagiovani, personale consulente del Comune che opera nelle scuole statali di Crema e gli insegnanti referenti entrata e uscita scuole "medie" e scuole "superiori". Il Tavolo Orientamento, per ciò costituito, vede il coinvolgimento delle scuole medie e superiori cremasche statali e paritarie, che hanno aderito formalmente al progetto e con cui sono state attuate azioni progettuali legate nello specifico all'orientamento informativo, al monitoraggio, agli incontri per le famiglie, agli eventi LINK e/o Università e Lavoro,. Tali attività vedono inoltre il coinvolgimento di altre istituzioni territoriali e associazioni di categoria, avvicinando sempre più il mondo della offerta formativa con il mondo del lavoro, che ha visto a inizio anno scolastico la presentazione in assise del progetto e che ha visto la costante e fattiva presenza di rappresentanti del mondo produttivo nella progettualità in essere. La collaborazione si è resa

particolarmente evidente nell'ambito delle giornate Università e lavoro, in cui si è incrementata la sezione dedicata all'introduzione nel mondo del lavoro, con simulazione di colloqui, ricerca lavoro, predisposizione curriculum vitae.

Data la problematica di inoccupazione tra i giovani della nostra provincia, per la prima volta, è in programma per il mese di Marzo un evento dedicato agli studenti in uscita dall'Università e neolaureati, finalizzato a favorire l'approfondimento delle metodologie per la ricerca del lavoro, delle modalità di autopresentazione finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e all'intraprendenza.. L'evento si svolgerà grazie alla collaborazione di Provincia di Cremona (Centro per l'Impiego) e diverse realtà produttive del territorio, e verrà ospitato dalla sede universitaria di Crema.

Le azioni messe in campo son sempre più legate alla disponibilità delle risorse umane interne e delle associazioni di categoria; anche queste azioni infatti han dovuto subire una riduzione di impegno economico nell'attuale fase, anche se si sta operando per acquisire nuove risorse aggiuntive.

In relazione alla riforma degli indirizzi delle scuole superiori e degli istituti tecnici attuata dall'a.s. 2010-2011, continua la collaborazione all'individuazione degli indirizzi e dei fabbisogni in Gruppo di Lavoro promosso dall'Amministrazione Comunale su base provinciale, in particolare per la scuola IPIA Marazzi. Tale attività sarà di particolare importanza anche per quanto riguarda le attività di orientamento.

Le attività messe in atto sul tema orientamento, nelle varie sfaccettature, trovano riscontro sul sito web del comune, nella sezione orientamento, per favorirne la massima conoscenza.

Scuole dell'infanzia paritarie

Scuola dell'infanzia comunale "ISIDE FRANCESCHINI":
l'Amministrazione Comunale, dopo la modifica del piano tariffario attuato

nell'anno 2011, ha scelto di non operare altri cambiamenti per quanto attiene all'anno 2012. E' inoltre in corso il lavoro necessario all'aggiornamento della Carta dei Servizi e del Regolamento.

Dopo la stabilizzazione del personale (tre figure) che ha fornito servizio presso la scuola dell'infanzia e la riqualificazione del personale ausiliario (ASA), azioni messe in campo dall'attuale Amministrazione per consolidare il team di lavoro all'interno della scuola, nell'anno scolastico 2011-12 è stato necessario riorganizzare l'orario del gruppo insegnanti/personale ausiliario in modo da garantire l'offerta didattica/educativa proposta dalla scuola, a causa delle manovre finanziarie governative che hanno determinato la impossibilità ad assumere una figura professionale di insegnante a tempo determinato , ..Nella scuola è stato realizzato un importante intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso al cortile e verrà reso disponibile un'area giochi in particolare per bambini disabili grazie alla presenza e in collaborazione con l'Associazione di genitori "Amici della scuola Montessori".

Anche presso la Scuola Paritaria comunale è presente infatti l'Associazione di genitori, con cui sono attive da sempre collaborazioni su azioni specifiche, compatibilmente con i limiti di bilancio in essere.

Convenzione con Scuole dell'infanzia paritarie: è confermata la volontà dell'Amministrazione di supportare le realtà che promuovono e gestiscono le scuole dell'infanzia paritarie che, per il loro servizio e per la loro collocazione all'interno della città, si delineano come importante risorsa per le famiglie e per la comunità oltre che garanzia dell'offerta di un servizio in quartieri della città in cui non sono presenti scuole dell'infanzia.. Per questo trova applicazione dall'anno scolastico 2011/12 la nuova convenzione, approvata nel mese di Settembre 2011, integrata, rispetto alla precedente, degli elementi emersi nel corso degli anni in termini di progettualità e di azioni di continuità con le scuole primarie, da valorizzare. In particolare sono inseriti

- la possibilità per il Comune di riservarsi, in funzione delle disponibilità di bilancio ed a partire dal terzo anno scolastico di validità delle convenzione (2013/2014), un contributo aggiuntivo destinato alle

- scuole che attiveranno un'azione progettuale finalizzata alla creazione di un fondo di solidarietà, da destinarsi all'abbattimento del costo delle rette per le famiglie in determinate condizioni di reddito;
- l'impegno a collaborare alla raccolta ed alla promozione di tutti gli elementi informativi relativi all'offerta della scuola rispetto sia ai suoi contenuti educativi sia al Piano Tariffario applicato;
 - il servizio mensa per la scuola primaria statale di S.Maria garantito dalla scuola materna di S. Maria , su base pluriennale ;
 - il riconoscimento, ai fini del calcolo del contributo, dei minori affidati a famiglie residenti.

FORMAZIONE LAVORO - UNIVERSITA' e RICERCA

Le 3 aree ,sebbene distinguibili in termini di azioni, sono intrinsecamente legate, ed in particolare vanno sempre più finalizzate allo sviluppo della persona, del territorio e alle tematiche inerenti il lavoro.

FORMAZIONE E LAVORO

Dall'anno scolastico 2010/2011 le novità del sistema della Formazione e Istruzione professionale sono state recepite nel Portale della Formazione sul sito web del Comune, per razionalizzare la conoscenza delle offerte formative presenti in modo molto ampio e articolato sul territorio, anche limitrofo al cremasco. Ricordiamo che l'opportunità e la validità del progetto del Portale è stata riconosciuta dalla Regione Lombardia e dalla stessa Commissione Europea che ha conferito il patrocinio e l'utilizzo del logo con riferimento all'anno 2010 dedicato all'Innovazione e creatività, intesa come opportunità di sviluppo della persona.

L'intenzione è di continuare a seguire l'evoluzione del mondo della formazione professionale, mantenendo l'informazione aggiornata e, quindi, costantemente utile ai fruitori. Il Portale costituisce un elemento razionale anche per le esigenze di riqualificazione professionale, sistematizzando le

informazioni disponibili al di fuori degli ambiti prettamente scolastici, necessarie in questo periodo dove alla situazione di crisi si somma la necessità e/o opportunità di una nuova qualificazione professionale per rientrare o permanere nel mondo del lavoro. In questo senso contribuisce alla definizione delle così dette *politiche attive del lavoro*, limitatamente alle possibili aree di competenze di un ente locale.

Ulteriore elemento di sviluppo del Portale è il richiamo alla Dote Lavoro, per la riqualificazione professionale.

Le agenzie della formazione e del lavoro, oltre alle scuole, hanno spazi a disposizione in un'apposita sezione del sito per illustrare e rilanciare le proprie attività, consentendo a chi ne abbia bisogno di avere un punto di riferimento costantemente aggiornato sulle opportunità a disposizione in campo formativo e professionale. Tra i sistemi dotati per la formazione dei giovani è attiva presso gli uffici scuola-orientamento una Dote Comune, che prevede l'impiego di volontari con un sistema simile al Servizio Civile Nazionale ma con organizzazione e copertura economica totalmente a carico degli enti locali (superando così i limiti delle ridotte disponibilità economiche del SCN), frutto della collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI che hanno sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa, e sono sempre attivi per la formazione dei giovani i progetti di stage formativi presso uffici comunali.

Nel corso del 2012 l'attività del Gruppo di lavoro in merito alla formazione professionale offerta dall'istituto Marazzi, attivato allo scopo di cogliere le esigenze in termini di competenze e tipologia di professionali, scuola dovrà finalizzarsi all'individuazione del miglior percorso con altri istituti professionali, promuovendo la costituzione di un Polo professionale o su base comunale o su base provinciale, con unica dirigenza scolastica. Sempre con la scuola IPIA Marazzi si sta valutando l'eventuale costituzione di una cooperativa di servizi, ad esempio legata al l'indirizzo moda, aperta al territorio. In ambito formativo per gli adulti , continua il sostegno alla Scuola Serale Popolare per la promozione dell'educazione degli adulti mantenendo la disponibilità di strutture e servizi e l'erogazione di un contributo per l'attività didattica, compatibile però con risorse sempre

più limitate nel bilancio.

Prosegue la collaborazione con le associazioni di categoria, le scuole e il Polo Universitario di Crema per una identificazione dei reali bisogni formativi, legati alle prospettive del mercato del lavoro nel nostro territorio, sia per i giovani che per gli adulti.

Sono promosse giornate di formazione per le scuole sono offerte nell'ambito dei 4 workshop organizzati (in particolare rivolte al Galilei, Torriani e Istituto Stanga). Da queste giornate emergono possibilità di nuove attività progettuali da sviluppare con le scuole coinvolte, quali nell'ambito del settore cosmesi naturale e settore agroalimentare, come azioni mirate o vere e proprie aree in corsi attivati. Questo dovrà essere oggetto di approfondimento anche con UST 13 e Provincia di Cremona. L'Amministrazione Comunale mantiene la convenzione biennale con il SIES, che dopo la rilevazione del fabbisogno occupazionale nel settore meccanica ed automazione, sta concludendo il lavoro sul settore agroalimentare.

Rafforzamento del razionale delle proposte di formazione-riqualificazione e valorizzazione di adulti che, in una fascia di età critica per il mondo del lavoro (40-50 anni), ed in situazione di disoccupazione, faticano a trovare impieghi duraturi nel tempo, con evidenti ricadute sulle famiglie. A questo proposito è fondamentale continuare il monitoraggio dell'entità del fenomeno sul territorio, la sua tipologia e la sua durata, già iniziata anche in collaborazione con SIES e Centro per l'impiego, al fine di elaborare un piano d'azione condiviso da attuare in sinergia con Provincia e Regione, sistema produttivo, associazioni di categoria.

Legato al tema formazione – lavoro, come prima ricordato, è organizzato per la prima volta un evento dedicato ai giovani in uscita dall'Università e neolaureati, finalizzato a favorire l'approfondimento delle metodologie per la ricerca del lavoro, delle modalità di autopresentazione finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e all'intraprendenza. L'evento è organizzato con sole risorse interne grazie alla collaborazione con imprese, Centro per l'Impiego, Gruppo Giovani a Confronto,

Università di Crema.

Sempre legato al tema del lavoro è iniziato il percorso per la definizione di un progetto tra Comune di Crema (in collaborazione con Assessorato Politiche Giovanili), Comune di Cremona, di Casalmaggiore, Provincia di Cremona, Piani di zona dei 3 ambiti, scegliendo di partecipare al prossimo bando per le politiche giovanili finalizzate ad azioni sul tema lavoro. Questa rappresenta una **scelta ben definita dell'Amministrazione** di fronte al tema dell'inoccupazione giovanile e della difficoltà all'entrata nel mondo del lavoro, non solo in termini di posto ma anche di capacità/possibilità di intraprendere.

E' inoltre necessaria la sinergia tra ente locale, Provincia e mondo produttivo per individuare gli spazi di rioccupazione sul territorio.

UNIVERSITA'

L'anno 2012 ha visto concretizzarsi un'importante azione tra Istituzioni che vede la decisione da parte di UNIMI-Medicina di attivare dall'anno accademico 2012-2013, (prossimo ottobre) il Corso di Laurea in Infermieristica a Crema, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Crema.

Questa azione unisce diversi punti di forza:

- la decisione da parte della Statale di Milano di continuare ad investire sul nostro territorio,
- la stretta collaborazione instauratasi tra UNIMI e Amministrazione comunale in primis, oltre che con Provincia e Regione, e altre realtà del territorio
- il consolidamento della presenza di UNIMI, in maniera diversificata
- le competenze presenti presso l'Azienda Ospedaliera che sicuramente favoriscono la collaborazione con la Statale di Milano per la programmazione dell'offerta didattica formativa universitaria
- la sinergia con il Polo di didattica e Ricerca di Crema, che già può offrire servizio di segreteria e può rendere disponibili aule attrezzate nel caso di bisogno per il primo anno , oltre che l'offerta del corso di informatica obbligatorio al terzo anno di laurea di infermieristica (2014-2015)

- non ultimo l'offerta di una reale opportunità di lavoro qualificato dopo la laurea per i giovani

Per quanto concerne il Polo Didattico di Crema e le sue prospettive, sono stati attivati diversi Gruppi di Lavoro ad hoc strategici, che hanno portato all'individuazione di possibili linee di sviluppo, con duplice valenza sia per la ricerca che per l'economia del territorio, in ottica di medio e lungo termine e di valenza extraterritoriale. Tali Gruppi di Lavoro vedono la presenza di diversi rappresentanti del mondo produttivo provinciale, oltre che di Crema Ricerche, Reindustria, dell'Università stessa

I Gruppi di Lavoro rappresentano una novità metodologica nell'individuazione delle linee di sviluppo università e economia, partendo dalle competenze presenti nella sede di Crema sino a poter beneficiare delle competenze presenti nella Sede dell'Università statale di Milano, che in tal senso ha dato piena disponibilità per poter attuare le azioni individuate. Per questo è particolarmente significativa la partecipazione di vari rappresentanti delle associazioni coinvolte. I Gruppi di lavoro attivati, relativi a Cosmesi, Ricerca Operativa, Agroalimentare e agroenergia, Automazione e meccanica, hanno dato luogo tra il 2011 e il 2012 a 4 workshop della Roadmap cremasca collaborazione università-impresa, seguiti da istituzioni, studenti (acquisendo valenza di giornate formative), imprese e universitari. Inoltre è stato supportato lo studio relativo alla figura professionale in ricerca operativa, con ACSU e Creमारicerca, illustrato ai vari stakeholders del territorio. Lo studio ha supportato la costituzione di un'aggregazione (cfr paragrafo sviluppo) università e imprese.

Forti anche di questa rinnovata presenza territoriale relativamente all'Università è stata attuata un'azione nei confronti dell'Università statale per verificare l'opportunità insita nell'inserimento delle rappresentanze degli enti locali per le relative competenze, all'interno delle funzioni previste, recepita nell'elaborazione del nuovo statuto.

In collaborazione con ACSU, che vede sempre la presenza di diverse realtà locali e provinciali, si consolida la volontà di emettere borse di studio in merito all'eccellenza conseguita alla maturità e alla laurea

triennale, cui faccia seguito il proseguimento con la laurea magistrale presso la sede di Crema, con significato anche di contribuire all'abbattimento del costo alloggi..

In stretta collaborazione con l'Assessorato al patrimonio, la Provincia di Cremona e UNIMI, è stato portato a termine il lavoro di ristrutturazione resosi necessario a partire dal 2010 e non previsto nel progetto iniziale, che pure ha comportato oneri aggiuntivi importanti per le amministrazioni ed è definita la proroga di convenzione per la presenza di UNIMI a Crema fino al 2014, così da produrre una nuova convenzione che tenga conto di quanto prodotto nel lavoro dei Tavoli ad Hoc e dello sviluppo promosso per il territorio e l'università stessa, in ottica di diversificazione della presenza di UNIMI a Crema.

Nel 2012 è attivo il progetto mUNiCity, che gode del cofinanziamento di ANCI per le città sedi universitarie con 1001 studenti (a Crema ne erano iscritti poco più di 800 nell'a.a 2010/11), finanziamento ottenuto grazie al partenariato col Comune di Cremona. Anche questa azione è la prima volta che viene realizzata e vedrà la realizzazione di servizi per gli studenti universitari, pure coinvolti nella stesura del progetto e ora nella sua attuazione, in collaborazione con la Consulta studenti universitari. Anche in questo progetto sono diverse le collaborazioni sotto forma di partner (la stesa UNIMI è partner) o sostenitori (come ACSU e Provincia Cremona) e vedrà alcune azioni svolte direttamente dal Comune di Crema altre da UNIMI altre da Comune di Cremona con ricaduta su Crema, quali: borse di studio per l'eccellenza e la riduzione costo alloggi, accoglienza e orientamento studenti stranieri (sarà attivo il corsi di laurea in lingua inglese), promozione sport, university card (con possibili ricadute per le student card) per la scontistica, banca dati alloggi.

Le attività messe in atto sul tema UNIVERSITA', nelle varie sfaccettature, trovano riscontro sul sito web del comune, nella sezione Università, per favorirne la massima conoscenza.

SVILUPPO E OCCUPAZIONE

La situazione economica attuale, che continua ad interessare anche Crema ed il suo territorio, implica un coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali per individuare possibili azioni che promuovano lo sviluppo delle imprese, tenendo conto della situazione del territorio cremasco che vede una percentuale elevatissima di PMI. Le competenze dirette di Stato, Regione e Provincia superano sempre in questa materia possibilità quelle dell'ente locale che pure risulta interessato al tema occupazionale, anche per i risvolti sul tema dei servizi alla persona e alle famiglie in relazione a situazioni di nuovi bisogni. La definizione dell'Accordo con la Provincia sul campus scolastico, grazie all'impegno economico prevalentemente in capo alla Provincia, comporterà nella sua attuazione un'importante leva per la creazione/conferma di posti di lavoro, in un settore fra l'altro così delicato quale quello dell'edilizia (oggetto di specifici accordi attraverso l'assessorato all'urbanistica). L'Amministrazione Comunale di Crema inoltre, con notevole lavoro da parte delle funzioni competenti, garantisce i pagamenti a 60 giorni, con le positive conseguenze che questo determina per le aziende, soprattutto PMI.

Verranno analizzati i documenti prodotti dal Centro SIES, già precedentemente citati.

Dal lavoro dei Tavoli ad Hoc e dai 4 workshop l'Amministrazione promuove la costituzione di 3 aggregazioni tra centri di ricerca e imprese del territorio (ma non solo) per rispondere ad un bando regionale Manifestazione di interesse per aggregazioni di imprese e centri di ricerca nei settori strategici. La finalità è promuovere settori presenti sul territorio per essere idonei a recepire prossimi finanziamenti, nell'arco del quinquennio prossimo, avendo individuato potenzialità, in totale sinergia con le realtà presenti sul territorio. Le aggregazioni in costituzione potranno costituire comunque terreno fertile per lo sviluppo economico.

Le filiere promosse e che vedono l'accordo tra imprese, istituzioni, associazioni varie e centri ricerca sono:

1. nel settore informatica dei processi e automazione per lo sviluppo di collaborazioni tra impresa, in particolare piccole imprese, coinvolgendo in primis PolMec e per altre aziende della meccanica Reindustria, UNIMI e Politecnico sede di Cremona
2. in un nuovo settore strategico per lo sviluppo della piattaforma tecnologica su ricerca operativa per lo sviluppo di impresa, basato su UNIMI e diverse aziende del territorio, oltre che Comunità Sociale Cremasca, ACSU, Creमारicerche
3. in un nuovo settore per l'alta formazione e formazione trasversale nonché ricerca (da UNIMI Facoltà Farmacia e Agraria) per i settori cosmesi (Polo Cosmesi) e agroalimentare (Associazioni di categoria), con particolare ricaduta sull'uso di fonti bio per la cosmesi, in stretto legame col prossimo evento EXPO 2015, e sull'impiego salutare dei prodotti (Medicina di UNIMI).

Le ulteriori azioni progettuali, in collaborazione con gli altri assessorati competenti, e limitatamente alla ridotta disponibilità a bilancio, si rivolgeranno a:

- monitorare l'offerta di lavoro anche in collaborazione con le agenzie presenti sul territorio che a vario titolo operano nel cremasco;
- promuovere azioni per la valorizzazione del patrimonio tecnico sviluppato dalle piccole medie imprese (come è stata l'azione messa in campo attraverso i 4 workshop su temi specifici sviluppati con l'università);
- promuovere azioni verso l'Expo, volano anche per l'occupazione in merito alla valorizzazione delle potenzialità del territorio (opportunità di far conoscere il territorio e i prodotti della filiera agroalimentare, come prima anticipato); in particolare promozione del progetto di filiera agroalimentare circa lo sviluppo del Polo di formazione dalla produzione alla trasformazione alla lavorazione alla vendita dei prodotti agroalimentari. Tale progetto è già stato inserito nell'elenco dei progetti Expo 2015 del Tavolo Provinciale, attualmente in fase di

verifica.

- promuovere nei confronti delle imprese le attività progettuali con Crema Ricerche, principalmente rispetto all'innovazione, e Reindustria;
- dove possibile promuovere incontri tra aziende e università e tra aziende e scuola, in continuità con l'esperienza già messa in atto negli anni precedenti.